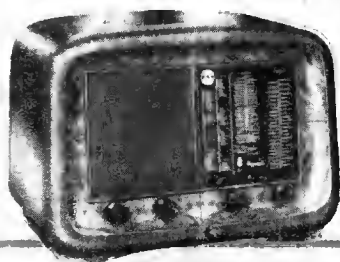


radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

UN NUMERO
SEPARATO L. 0,70

il più gradito dono di nozze!



Nella raccolta quiete domestica, l'apparecchio radio è il miglior amico degli sposi. Affidate la nuova casa di cuori e muscoli-gate. Il **Magnadyne 80 59** è quanto di meglio si possa desiderare. È un radiorecettore. 5 valvole più occhio magico per la ricezione silenziosa delle stazioni e la rapida esatta sintonizzazione delle desiderate. L'ampia scala parlante in cristallo comprende le nominature delle stazioni effettivamente ricevibili nelle 4 gamme d'onda (shortwave, corte, medie L, medie H) e gli indicatori misori luminosi. Il consumo di corrente è minimissimo; il trasformatore di alimentazione si adatta a tutte le tensioni di rete, rendendo l'apparecchio atto a funzionare in qualsiasi località. È dotato di presa per la riproduzione fonografica. La possibilità di variare, come meglio aggrada, il tono e la selettività (dispositivo **Duotonale brevettato Magnadyne**) e tanti altri particolari pregi tecnici e costruttivi, fanno dell'**80 59** un ricevitore di classe racchiuso in un mobile dalla linea elegante e moderna.

Prezzo in contanti: Lire 1750

Magnadyne

Acqua da tavola leggera,
frizzante e gustosissima...

C1074



POLVERI
IDRIZ
ERBA

Nell'usare la radio ricordate che fra i vostri vicini vi possono essere persone che lavorano, che riposano, che hanno bisogno di non essere disturbate. Fate in modo che il suono del vostro apparecchio non sia troppo elevato: otterrete una migliore qualità di riproduzione sonora e allo stesso tempo userete una cortesia che sarà certamente molto apprezzata dai vostri vicini.

FOSFODARSIN

SEMONI

È IL RICOSTITUENTE COMPLETO TOLLERATO
ED ASSIMILATO DA TUTTI
tanto per via ORALE che IPODERMICA

RIBUIRA RAPIDAMENTE LE FORZE AGLI ORGANISMI INDEBOLITI
Chiedetelo presso le buone Farmacie

SUPER IN LAMA

LA NAZIONALE
CHIEDETE LA
NON TROVATELA
DAL VOSTRO FORNITORE
SCRIVETE DIRETTAMENTE
VI OFFIREMO
GRATIS-CAMPIONI
REPARTO UFFICIO VENDITA
LA NAZIONALE
FABBRICA LAME VIA SUTERANI 255 MILANO

in città, in campagna
è una risorsa elegante

DIVANO LETTO NOVARESI
MILANO - V. Torino 52
GENOVA - Sal. S. Matteo 29

CHIEDERE CATALOGO GRATIS

LOZIONE D'ORO CADEI

il famoso prodotto che conserva e DONA IL PIÙ BEL BIONDO

alle capigliature rendendole affascinanti e suggestive. Non spezza i capelli, è una vera essenza di fiori di camomilla che rinforza la capigliatura. L. 18,50 ovunque. Rifiutate le imitazioni. Spedizioni franco contro vaglia anticipato di L. 20 alla Ditta

F.lli CADEI - Rip. R. C.
MILANO, Via Victor Hugo, 3

NUOVO BURRIFAL SEMI AUTOMATICO
BURRO DAL LATTE D'OGNI GIORNO
IN CINQUE MINUTI

ANCHE SENZA ZUCCHERO FATTE DOLCI GELATI

"BURRIFAL" TIPO A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z, AA, AB, AC, AD, AE, AF, AG, AH, AI, AJ, AK, AL, AM, AN, AO, AP, AQ, AR, AS, AT, AU, AV, AW, AX, AY, AZ, BA, BB, BC, BD, BE, BF, BG, BH, BI, BJ, BK, BL, BM, BN, BO, BP, BQ, BR, BS, BT, BU, BV, BW, BX, BY, BZ, CA, CB, CC, CD, CE, CF, CG, CH, CI, CJ, CK, CL, CM, CN, CO, CP, CQ, CR, CS, CT, CU, CV, CW, CX, CY, CZ, DA, DB, DC, DD, DE, DF, DG, DH, DI, DJ, DK, DL, DM, DN, DO, DP, DQ, DR, DS, DT, DU, DV, DW, DX, DY, DZ, EA, EB, EC, ED, EE, EF, EG, EH, EI, EJ, EK, EL, EM, EN, EO, EP, EQ, ER, ES, ET, EU, EV, EW, EX, EY, EZ, FA, FB, FC, FD, FE, FF, FG, FH, FI, FJ, FK, FL, FM, FN, FO, FP, FQ, FR, FS, FT, FU, FV, FW, FX, FY, FZ, GA, GB, GC, GD, GE, GF, GG, GH, GI, GJ, GK, GL, GM, GN, GO, GP, GQ, GR, GS, GT, GU, GV, GW, GX, GY, GZ, HA, HB, HC, HD, HE, HF, HG, HH, HI, HJ, HK, HL, HM, HN, HO, HP, HQ, HR, HS, HT, HU, HV, HW, HX, HY, HZ, IA, IB, IC, ID, IE, IF, IG, IH, II, IJ, IK, IL, IM, IN, IO, IP, IQ, IR, IS, IT, IU, IV, IW, IX, IY, IZ, JA, JB, JC, JD, JE, JF, JG, JH, JI, JJ, JK, JL, JM, JN, JO, JP, JQ, JR, JS, JT, JU, JV, JW, JX, JY, JZ, KA, KB, KC, KD, KE, KF, KG, KH, KI, KJ, KK, KL, KM, KN, KO, KP, KQ, KR, KS, KT, KU, KV, KW, KX, KY, KZ, LA, LB, LC, LD, LE, LF, LG, LH, LI, LJ, LK, LL, LM, LN, LO, LP, LQ, LR, LS, LT, LU, LV, LW, LX, LY, LZ, MA, MB, MC, MD, ME, MF, MG, MH, MI, MJ, MK, ML, MM, MN, MO, MP, MQ, MR, MS, MT, MU, MV, MW, MX, MY, MZ, NA, NB, NC, ND, NE, NF, NG, NH, NI, NJ, NK, NL, NM, NN, NO, NP, NQ, NR, NS, NT, NU, NV, NW, NX, NY, NZ, OA, OB, OC, OD, OE, OF, OG, OH, OI, OJ, OK, OL, OM, ON, OO, OP, OQ, OR, OS, OT, OU, OV, OW, OX, OY, OZ, PA, PB, PC, PD, PE, PF, PG, PH, PI, PJ, PK, PL, PM, PN, PO, PP, PQ, PR, PS, PT, PU, PV, PW, PX, PY, PZ, QA, QB, QC, QD, QE, QF, QG, QH, QI, QJ, QK, QL, QM, QN, QO, QP, QQ, QR, QS, QT, QU, QV, QW, QX, QY, QZ, RA, RB, RC, RD, RE, RF, RG, RH, RI, RJ, RK, RL, RM, RN, RO, RP, RQ, RR, RS, RT, RU, RV, RW, RX, RY, RZ, SA, SB, SC, SD, SE, SF, SG, SH, SI, SJ, SK, SL, SM, SN, SO, SP, SQ, SR, SS, ST, SU, SV, SW, SX, SY, SZ, TA, TB, TC, TD, TE, TF, TG, TH, TI, TJ, TK, TL, TM, TN, TO, TP, TQ, TR, TS, TT, TU, TV, TW, TX, TY, TZ, UA, UB, UC, UD, UE, UF, UG, UH, UI, UJ, UK, UL, UM, UN, UO, UP, UQ, UR, US, UT, UY, UZ, VA, VB, VC, VD, VE, VF, VG, VH, VI, VJ, VK, VL, VM, VN, VO, VP, VQ, VR, VS, VT, VU, VV, VW, VX, VY, VZ, WA, WB, WC, WD, WE, WF, WG, WH, WI, WJ, WK, WL, WM, WN, WO, WP, WQ, WR, WS, WT, WY, WZ, XA, XB, XC, XD, XE, XF, XG, XH, XI, XJ, XK, XL, XM, XN, XO, XP, XQ, XR, XS, XT, XU, XV, XW, XX, XY, XZ, YA, YB, YC, YD, YE, YF, YG, YH, YI, YJ, YK, YL, YM, YN, YO, YP, YQ, YR, YS, YT, YU, YV, YW, YX, YZ, ZA, ZB, ZC, ZD, ZE, ZF, ZG, ZH, ZI, ZJ, ZK, ZL, ZM, ZN, ZO, ZP, ZQ, ZR, ZS, ZT, ZU, ZV, ZW, ZX, ZY, ZZ

ZAMPERONI
per dormire nella quiete
Londra - 10, Zanzara - 10

SONNI TRANQUILLI

MESTRE

POTETE DIVENTARE PIU' ALTI

AVANZATA NUOVO METODO
PREZZO L. 18
UNIVERSAL BRESCIA

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 38 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

L'EUROPA CONTRO IL BOLSCEVISMO

SEBBENE preannunziati ed attesi, i Bollettini straordinari del Comando Supremo germanico, che la Radio ha diffuso ripetutamente nella memorabile giornata di domenica scorsa, hanno colmato di esultanza non soltanto il popolo tedesco, ma anche i cuori di tutti gli Italiani che nella lotta contro il bolscevismo scorgono e riconoscono una nuova altissima ragione spirituale e morale che consacra la bontà e la giustizia della causa difesa con le armi dalle Potenze dell'Asse.

Da venti anni grava sull'Europa l'oscura e pesante minaccia comunista, la quale, attraverso il Comintern, aveva saggiato, si può dire, l'intero sistema nervoso della sensibilità europea, tentando di insinuarsi ed inserirsi come un germe nocivo, infettivo, nei punti nevralgici di minor resistenza. Due sanguinosi esperimenti di quel che sia il bolscevismo ha fatto in questi anni l'Europa e ne furono vittime Ungheria e Spagna e se si salvarono lo dovettero entrambe, in parte, al generoso soccorso, al pronto intervento italiano. Fu un valoroso ufficiale italiano, il cui nome è anche oggi onorato in Ungheria come quello di un salvatore, a opporsi energicamente, col prestigio che gli veniva dall'essere il rappresentante di un grande popolo civile, alla bestialità di Bela Krum, il giudaico dittatore rosso agli ordini di Mosca; fu, in ben più ampia misura, il sangue e il valore dei legionari di Mussolini ad arginare, a fianco a fianco dei falangisti, l'impeto distruttore dell'orda rossa



Le truppe tedesche avanzano in territorio russo.



I primi prigionieri russi affluiscono nelle retrovie, mentre truppe tedesche di rincalzo avanzano verso le prime linee.

che si era scatenata nella cattolica Spagna latina.

A questi sanguinosi esperimenti l'Europa deve aggiungere una quantità di attentati criminali che hanno cercato di scuotere la compagine, di distruggerne le fibre più sane: attentati e sobillazioni nella cui tecnica è facile riconoscere il metodo di penetrazione senza scrupoli dell'Internazionale rossa.

Oggi l'ora della riscossa è venuta: riscossa che non è soltanto dell'Asse, ma dell'intera Europa la quale, nella volontà di opporsi risolutamente ad ogni ulteriore e disastroso progresso del bolscevismo, ha trovato il motivo della sua intesa, la ragione della sua solidarietà civile e religiosa. Immenso risultato che schiude allo spirito della nuova Europa orizzonti luminosi e dà alle Potenze dell'Asse nuova autorità e nuovo prestigio in confronto di quelle plutocratiche, anglosassoni, che nel loro cieco e feroce egoismo egemonico e monopolistico, pur di difendere disperatamente le loro posizioni di privilegio, non esitano ad affiancarsi al bolscevismo che è la negazione di ogni principio etico e religioso a cui si informa la civiltà europea e mondiale.

La pesante spada germanica si è abbattuta punitrice sulle bene inquadrate masse dello sterminato esercito rosso a cui non mancavano e non mancano in gran copia i più moderni mezzi meccanici di distruzione, ciò nonostante ancora una volta resta luminosamente dimostrato che il numero e le macchine

non bastano a vincere una guerra e che il fattore determinante di ogni vittoria è lo spirito, quel misterioso spirito, emanazione divina, del quale il bolscevismo, ottusamente materialista, nega l'esistenza.

Questa guerra, alla quale l'Italia partecipa con un agguerrito Corpo di spedizione, salutato in partenza dal Duce, primo assertore e difensore della coscienza europea contro la nuova barbarie asiatica; questa guerra che vede uniti sullo sterminato campo di battaglia, alle frontiere europee, quasi tutti i popoli europei, rappresentati da ardimentose avanguardie di volontari, non è diretta contro il popolo russo, ma unicamente contro la banda di criminali che da vent'anni spadroneggia al Cremlino, che ha commesso ogni

sorta di nefandì delitti cercando di distruggere ogni fede e anche di cancellare l'idea di Dio dall'anima umana.

La vittoria dell'Asse, che sarà completa con l'annientamento della plutocrazia anglosassone, contro la quale viene perseguita vigorosamente la guerra, vorrà dire per il popolo russo libertà e redenzione; vorrà dire il ritorno alla religione dei padri ed alla santità dei focolari di milioni di uomini oggi considerati meno che ingranaggi di una macchina colossale che funziona ciecamente senza essere diretta verso alcuna meta ideale. Sui vuoti alari deserti delle chiese consacrate, dalla desolazione delle tombe profanate dall'ateismo, risorgerà la Croce cristiana, segno eterno ed immortale dell'umanità.

INTERPRETAZIONE DELLA NOSTRA GUERRA

Per interpretare esattamente gli sviluppi di questo conflitto, che è molto più grandioso di quello combattuto tra il 1914 e il 1918, è necessario comprenderne le sue cause profonde. È lecito ritenere che la guerra, che oggi viviamo, proceda dal secolare istintivo anelito dei popoli centro-orientali verso il libero mare, che è loro precluso per ragioni geografiche dai popoli occidentali, cui la natura ha fatto dono della libertà di movimento sulla più grande ed economica via di comunicazione: l'oceano.

Può essere quindi questa guerra interpretata come un nuovo tentativo di ribellione alla natura, per dominare la natura, delle stirpi cui essa è stata più avara di benefici: tentativo che trae origine dal subcosciente della psiche collettiva. L'ostacolo da abbattere per conseguire lo scopo è la volontà contraria dei popoli occidentali, di cui uno — il francese — è già stato eliminato.

In questo conflitto fra due volontà, tra due eguamente prepotenti bisogni di vita — quello britannico già soddisfatto e perciò conservatore e reazionario, e quello italo-germanico insoddisfatto e perciò innovatore e progressista risiede la vera causa della guerra. Antitesi ideologiche si sono sovrapposte e l'hanno resa più accecata ed ispirata.

Quella che avevamo un'idea (con la I maluscola) da diffondere e un bisogno di vita da soddisfare, non abbiamo avuto difficoltà a proclamare i nostri scopi di guerra. I nostri avversari, per cui la vita non è che un affare, hanno faticosamente cercato i loro scopi di guerra e ci hanno fatto assistere a mercuriali luctuosi, dopo quasi due secoli di balbettamenti della meno convincente di tutte le motivazioni: baltersi essi per assicurare al mondo la libertà anglosassone contro la schiavitù dei regimi totalitari. Quasi che quella fosse davvero una libertà e questa non fosse una disilluminata convivenza civile, scaturita dai profondi motivi delle stirpi in un momento storico nel quale senza disciplina e concordia esse sarebbero morte soffocate dalla sedicente libertà anglosassone signora dei mari e quindi padrona del mondo.

Lo scopo di guerra dell'Inghilterra è stato ai nostri occhi chiarissimo fin dall'inizio, perché è lo stesso di tutte le guerre, delle quali l'Inghilterra è stata ispiratrice e protagonista: conservare il suo primato sul mare e, attraverso quello, l'egemonia economica. E lo scopo degli Stati Uniti può ritenersi quello di succedere possibilmente all'Inghilterra nel privilegio egemonico.

Se così è, come indubbiamente, è questo conflitto che nella sua essenza e nelle sue finalità squisitamente marittimo.

È nato dal mare e sul mare sarà risolto. Il Duce ne ha esattamente enunciata la formula militare, quando il 10 giugno XVIII, ha detto che entrando in guerra l'Italia intendeva risolvere il problema delle sue frontiere marittime.

Frontiere marittime, che non sono già le coste nazionali, ma si identificano con tutti i mari dall'Indiano all'Atlantico attraverso il Mediterraneo, sui quali dobbiamo avere incontrastata e incontrastabile libertà di movimento per vivere.

E poiché il Mediterraneo costituisce la frontiera imperiale dell'Europa, perché è il cuore di tre continenti e la maggiore via degli scambi mondiali, l'Asse, liberando il Mediterraneo dall'ingrigo polacco e dalla soggezione aeronavale britannica, vincerà una grande battaglia squisitamente europea.

La vittoria mediterranea dovrà essere integrata dalla vittoria sull'Atlantico, costituente la frontiera marittima intercontinentale dell'Europa.

Così inquadrata, la strategia di questa guerra appare chiara nelle sue realizzazioni operative.

L'Inghilterra aveva proclamato il blocco dell'Europa, fondata su una prevalenza di forze essenzialmente marittime e favorito dalla sua posizione geografica che la pone, per motivi naturali, come una diga tra l'Europa settentrionale e l'Oceano e, per motivi di conquista, come un ostacolo alla libera transitabilità dei mari tra Gibilterra e Aden.

Bisognava rendere possibile ed efficiente il contro-blocco opposto al blocco. E poiché l'Asse non aveva la superiorità dei mezzi navali di superficie, bisognava dare la massima possibilità di azione ai mezzi sfruttando la terza dimensione dello spazio: i sommergibili e i velivoli.

Con questa finalità è stata ideata l'impresa di Norvegia, è stata attuata con geniale novità di metodo l'offensiva contro la Francia, è assurto a fronte principale di guerra nel Mediterraneo quello della Cirenaica minacciante il Canale di Suez, è stata concepita la mossa fuori causa della Grecia e del sistema balcanico asservito all'Inghilterra.

Togliere cioè all'Inghilterra le sue posizioni marittime e conquistarne per noi.

Dal Capo Nord al Pirenei si è costituito per la prima volta nella storia un unico fronte antibritannico obbediente ad un'unica volontà, dal quale sommergibili, velivoli e navi corazzate partono per recidere le sorgenti della vita inglese e colmare la nostra produttiva sul suo stesso territorio, senza più risentire la soggezione geografica della diga che sbarrava loro la strada prima della costituzione di quell'unico fronte.

Nel Mediterraneo l'Inghilterra è ridotta al suo estremo orientale, non più in facile collegamento con Gibilterra da quando i nostri mezzi aeronavali hanno reso Malta inspiegabile e difficilmente transitabile il Canale di Sicilia. Con la recente battaglia di Soltum gli inglesi speravano di sfondare le nostre linee e, riprendendo la Libia, ristabilire forse definitivamente una situazione mediterranea a loro più favorevole. Il completo fallimento del loro piano li ha rinchiodati ai margini dell'Egitto. E laggiù la flotta inglese, si sente maliscura, perché non può sfuggire alla Creta l'offesa aerea che rende insonni le notti, e velivoli e insidie subacquee ne rendono rischiosi i movimenti.

La stessa guerra contro l'India Russia bolscevica ha anche una fondamentale importanza marittima, in quanto che mira a liberarci da un pericolo che dal Mar Nero minacciava alle spalle tutte le comunicazioni con le loro basi nazionali.

Agli eserciti spetterà quindi ancora, come fino ad oggi è spettato, conquistare posizioni d'importanza aerea e marittima, dalle quali navi e velivoli possano operare sempre più in profondità contro il sistema strategico mondiale dell'impero britannico. E da parte loro Marina e Aeronautica dovranno assicurare agli Eserciti operanti oltreoceano, dalle quali sono stati lanciati alla conquista.

Con interpretando l'essenza della guerra e la conseguente condotta delle operazioni, possiamo intendere il significato dell'affermazione che il conflitto sarà risolto sul mare: sul mare, o per recisione delle comunicazioni marittime della Britannica, o per insediamento dei suoi porti e dei suoi centri di produzione, o per conquista delle sue più vitali posizioni marittime lungo le vie dell'Impero. O infine, come è più logico pensare, per le conseguenze di queste tre azioni combinate. Ma sempre sul mare o nell'interesse del mare.

G. FIORAVANZO.

CIRENAICA ROMANTICA

La storia del Mediterraneo, che è in gran parte storia di Roma e della nostra civiltà, sta per arricchirsi di una nuova pagina gloriosa, con l'epopeo millenario di antiche e rinnovate esperienze, la conclusione di un ciclo, la dimostrazione che l'Italia, e soltanto l'Italia, può e deve essere la giusta regolatrice di tutte le forme di attività che si svolgono fra le sponde del mare intorno dove la civiltà greco-latina ha irradiato la sua luce, temperando il fanatismo degli arabi che senza dubbio contribuirono sia nelle arti come nelle scienze, a donare di capollavori e di tesori lo spirito e il paesaggio.

Di questo spirito conciliativo tra le due grandi razze, i greco-latini e gli arabi già in cruento contrasto, oggi unite in cordiale collaborazione, specialmente per merito dell'Italia e della Spagna, si è reso interprete uno scrittore tedesco, Egon Vietta, l'autore di quella «Cavalcata attraverso il Pesano» che è considerata come una delle più riuscite impressioni di viaggio apparse prima della guerra.

Nel 1939 l'autore, imbevuto di cultura classica, che però non lo imprigiona in aridi o marronisti schemi ma, alimentata da una fervida immaginazione, gli permette le più strane e bizzarre evasioni nei regni della fantasia, ha attraversato la Cirenaica, non con la mentalità del solito viaggiatore frivolo ma con una delle più sane e generose coscienze a fondo nel paesaggio, nell'ambiente, nell'anima indigena. Vietta ha visitato gli scavi archeologici ed i musei con la stessa curiosità di un «attualista» che lo ha indotto a visitare le bonifiche, le fattorie, le colonie del nuovo Impero fascista. Da questo contrasto tra il passato ed il presente, contrasto che è colmare, ma che invece dirivava energia razziale, è nata l'idea direttrice e formativa di questo stranissimo libro che tiene della cronaca e del romanzo, del trattato filosofico e dell'antologia poetica; libro formato di cento elementi disciplinati e spesso sovrapposti con una tecnica a sorpresa, staremo per dire cinematografica e talvolta anche radiofonica.

La millenaria storia e l'unità spirituale della Cirenaica rivivono potentemente nella fantasia del viaggiatore poeta in tutta la loro indistruttibile potenza che si prolunga e si proietta nell'avvenire. Lo guardano con i loro ciechi occhi pieni di una profetica fissità le statue degli dei e degli eroi ed a poco a poco, per la forza evocatrice dell'immaginazione, il paesaggio medioevale si trasforma in paesaggio e si anima di antiche voci. Stranissimi incontri quelli che fa l'autore: con Aristipio, allievo di Socrate, con il poeta Callimaco, con Laïs, la bellissima etaira, con il neo-platonico vecovo Synesios. Con tutti egli si abbozza e discorre ma — ed è in questo la novità del libro — non s' tratta di incontri e di colloqui con il Cembro, ma, per intendere, di fatti di cronaca contemporanea ottenuti (e giustificati) mediante strani procedimenti spiritici che vanno dalla riviviscenza all'orizzonte.

L'autore, nel suo itinerario, che è ad un tempo un pellegrinaggio estetico, tocca Bengasi, Feidà Magna, Sabratha, Barce, Cirene, Apollonia, Leptis, Tolmatide, Derna e va a finire in Egitto. Questa sua peregrinazione non sfugge agli arabi che sospettano e diffidano di lui e che con il pretesto di essergli guida e compagni, lo sorvegliano. Sempre ondeggando tra il passato ed il presente, il nostro pellegrino conversa con santi marabutti e per uno strettissimo passaggio giunge sulle rive del Lete, navigando sul fiume spietato ed avversario dei delitti, da uno strano barcaiolo che ha gran parte nella magia del romanzo. Erta tra le rovine archeologiche che si ripiassano nella luce ritrovando la loro primitiva architettura: donde una serie di visioni drammatiche e di descrizioni suggestive come quella di Cirene e Apollonia, di Feidà, del Tempio di Apollo e del Gorgoneion con l'orribile maschera medusa rosa dal tempo. Nel teatro di Cirene, il nostro pellegrino ha la visione di Apollo e si fonde, tanta è la forza plastica della sua immaginazione, che Laïs, la bellissima, stia per essere assassinata da una fiera.

Il romanzo talvolta ha un corso allucinato, che si interrompe e si ricompone in parentesi poetiche e filosofiche come le discussioni con il neo-platonico Synesios e gli inni di Callimaco riportati e tradotti.

Una conclusione? Sarebbe difficile trarla se non fosse questa che vien fuori dal detto di un personaggio: «Chi è stato in Egitto sa che la morte non esiste». Profonda verità non più soltanto filosofica ma religiosa, quando la Croce stende le sue braccia salvatrici sul mondo.

Egon Vietta: *Romantische Cyrenaika* - Editori Brocksch & Co. Hainstadt, Hamburg.

IL MINISTRO PAVOLINI A BERLINO

L'Asse non è soltanto una stretta alleanza politica e militare che si tempra e si realizza positivamente con un crescendo progressivo di forza e di potenza, ma anche una permanente, cordiale collaborazione spirituale dove gli elementi culturali hanno il massimo valore. Da ciò i frequenti contatti tra gli uomini più rappresentativi dei due

l'Associazione italo-germanica il quale ha riunito intorno all'Ospite illustre un gruppo di gerarchi di personalità italo-germaniche tra cui il Segretario di Stato agli Esteri von Bohle. Nel pomeriggio del 23 giugno, accompagnato dal Sottosegretario alla Propaganda Gutterer, il Ministro della Cultura popolare ha visitato alcuni importanti stabilimenti di



Una corona di fiori sull'Ara dei Caduti germanici.

grandi movimenti rivoluzionari alla cui diffusione ed affermazione nel mondo contribuisce, in tanta parte, la cultura.

Una di queste manifestazioni, di questi contatti, la si è avuta nella ultima decade di giugno con la visita a Berlino del Ministro della Cultura Popolare che su invito del Governo del Reich si è trattenuto alcuni giorni in Germania. Al seguito dell'Eccellenza Pavolini erano il Direttore Generale della Stampa Italiana dottor Casini, il Direttore Generale per la propaganda ministro Koch ed il Direttore Generale per il Teatro avv. De Pirro.

Il 22 giugno all'Aerodromo di Tempelhof, pavesato con bandiere italiane e germaniche, il Ministro Pavolini giunto in volo da Roma è stato ricevuto dal Ministro della Propaganda del Reich dottor Goebbels, dall'Ambasciatore d'Italia Dino Alfieri, dal Capo della Stampa del Reich dottor Dietrich e da altre autorità. Era presente anche il Direttore generale dell'Eiar cons. naz. Chiodelli. Il Ministro Pavolini ha avuto nel pomeriggio con il collega e camerata tedesco un lungo colloquio sulla collaborazione delle due Potenze alleate ed amiche nei settori di rispettiva competenza. Quindi ha fatto visita al Ministro degli Esteri von Ribbentrop ed al Capo dell'Ufficio del Governo del Partito Dietrich.

Il 23 giugno il Führer ha ricevuto nel Palazzo della Cancelleria alla presenza del Ministro Goebbels il Ministro italiano intrattenendolo in lungo e cordiale colloquio. In seguito l'Eccellenza Pavolini si è recato, con l'Ambasciatore Dino Alfieri, allo Stadio Olimpico dove è stato ricevuto dal Segretario di Stato von Tschammer Osten, Presidente del-

nematografici, assistendo tra l'altro alla proiezione delle prime riprese di episodi bellici avvenuti al fronte orientale. Nello stesso giorno si è svolto un secondo colloquio, presente



L'Eccellenza Pavolini passa in rivista una Compagnia d'onore della Polizia germanica.



L'incontro del Ministro Pavolini con il dott. Goebbels all'aerodromo di Tempelhof.

l'Ambasciatore Alfieri, tra von Ribbentrop e il nostro Ministro, il quale nel giorno seguente è ripartito in aereo da Berlino per ritornare in Patria.

All'aeroporto di Tempelhof erano a salutarlo il dottor Goebbels con alti funzionari del suo Ministero, alcuni dirigenti del Ministero degli Esteri tedesco e l'Ambasciatore Alfieri con i funzionari dell'Ambasciata. Il congedo è stato cordialissimo come cordialissime sono state le accoglienze fatte all'invitato del Duce nel suo breve ma attivissimo soggiorno a Berlino. La visita dell'Eccellenza Pavolini nella Capitale del Reich ha dato luogo a frequenti e calorose dimostrazioni di simpatia popolare all'indirizzo del Duce e dell'Italia Fascista.

NOSTRA GUERRA RIVOLUZIONARIA

Un nostro illustre collaboratore, il ten. colonnello Arturo Marpicati, in una recente trasmissione dedicata alle Forze Armate, ha ricordato, con la sua rigata e di scrittore, le ragioni per le quali l'Italia fascista è stata costretta a prendere le armi contro gli ex alleati misconosciuti e inaffidati.

La vasta guerra che combattiamo, a fianco della Germania, è una guerra caratteristicamente rivoluzionaria, tanto in senso italiano che in senso europeo.

Per vent'anni il Duce ha chiesto agli ex Alleati, Francia, Inghilterra, Stati Uniti, una logica umana equa revisione di quei briganteschi regolamenti della pace costata di Versaill, che rimettevano l'egemonia mondiale nelle unghie di queste tre Nazioni imperiali, sopra tutto a danno e a soffocamento dell'Italia e della Germania. Il Duce, per vent'anni, si è continuamente battuto per ottenere in via pacifica una più giusta e necessaria ripartizione di terre da coltivare e da civilizzare; ha chiesto insistentemente, per l'Italia proletaria, per l'Italia rurale e operaia, un po' più di spazio di vita; per l'Italia marinara e navigatrice ha chiesto un po' più di respiro nel suo Adriatico, un po' di respiro nel suo Mediterraneo, e un po' di libertà di movimento sulle rotte di quegli oceani che Dio ha creato per tutti i popoli che lavorano, che producono, e che hanno diritto di vivere.

Riflettiamo che l'Italia coi suoi 45 milioni di abitanti è il blocco nazionale più popoloso che si affaccia e s'incuria nel centro del Mediterraneo, con 9 mila Km. di coste. L'Italia è propriamente una lunghissima isola che s'immerge nel Mediterraneo. Essa, da oltre il Mediterraneo riceveva tra il 75 e l'80 per cento delle sue importazioni divise per la via di Gibilterra, per quella di Suez, e per i Dardanelli. Essa ha numerose e fiorenti comunità nazionali sulle rive di tutti gli altri Paesi mediterranei, e più ancora al di là del Mediterraneo: nelle Americhe, in Africa, in Asia, in Australia.

Se per gli altri il Mediterraneo è una delle strade, se è una scorciatoia per l'Inghilterra, « per noi è la vita ».

Ma le esortazioni e gli appelli di Mussolini sono rimasti inascoltati. Ad evitare la guerra Egli ammoniva, anche, che un popolo come il Germanico non si poteva sopprimere, non si poteva cancellare. Per l'Italia Egli richiedeva un posto al sole, un po' di terra meno ingrata e l'indispensabile di materie prime. Vale a dire voleva assicurare il lavoro al nostro popolo, sano, sobrio e crescente, assicurare nel tempo il pane a questo popolo, liberato dalle opprimenti ristrettezze. Ma dai ricchi d'oltremare e d'oltremonte coperti d'oro non è stato ascoltato.

La nostra madrepatria è bella, è la più bella terra del mondo, ma è piccola, erchhiata e percorsa da catene e da spine di monti aspri e avari: non è più sufficiente a mantenere i suoi figli che si moltiplicano forti e giusti innanzi alle leggi di Dio e della natura.

Eppure questo popolo, per cui il Duce lottava e lotta strenuamente, è da secoli che espande nell'universo le migliori energie umane, sui campi di battaglia e sui campi del lavoro di tutte le Nazioni: soldati, contadini, esploratori, costruttori, operai, eroi, missionari. Eppure nell'ultima grande guerra ha lasciato, per loro per il petrolio per le colonie, per tutte le caute e malvagie specie di mandati e di usurpazioni della Francia dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, ha lasciato sul terreno e nei mari oltre 700 mila morti. Quale potenza, quale forza, la forza del diritto, doveva pur avere per essa la voce di Mussolini che domandava giustizia? Invece: nulla. Ci si è opposto brutale sordo costante il solo diritto della forza e dell'opulenza.

E la Lega delle Nazioni non fu che uno strumento diretto a sopprimere l'Italia con tutta la prepotenza delle forze economiche e militari riunite contro il suo impoverimento e il suo isolamento. Ci fu contro l'Egeo, contro l'Africa, insidiata la via alla conquista dell'Impero.

Prima di organizzare i 52 Stati alle inique sanzioni contro di noi, l'Inghilterra, sospettata di un eventuale accordo tra l'Italia e la Francia (colloquio Mussolini-Laval 5-7 gennaio 1935), cercò di spaventarci ordinando e preparando la concentrazione nel Mediterraneo di quasi tutta la sua flotta (14-15 gennaio), avvenuta poi nel settembre del 1935: ma predisposta freddamente prima dell'impresa etiopica; un grandioso, mai visto spiegamento di forze navali, assomante a ben 144 navi da guerra, stazzami complessivamente 800 mila tonnellate!

Fatto e fatti che dimostrano l'accanimento la frode l'avversone, che per demenza, per l'annientamento della nostra esordiente potenza nel Mediterraneo e in Africa. Altro che osteggiarci in nome di diverse dottrine, di avverse teorie; altro che parlare di difesa di idee democratiche e liberali! Anche in questo campo l'Inghilterra è tradizionalmente cinica!

L'attuale mostruoso connubio e allineamento della rapina plutocratica inglese, e quindi dei « compagni » del capitalismo, rappresenta il tradimento più nefando che si potesse concepire su danni della comunità e della civiltà europea. Si sapeva, si sentiva che ciò fatalmente doveva avvenire. Rintoccano oggi nel cuore degli Italiani le parole profetiche che il Duce pronunciò nel 1919, bandendo, primo nel mondo, quella crociata antibolscevica che affratella più che mai gli spiriti e le armi dei due popoli e delle due Rivoluzioni; crociata che esalta la fede dei cristiani e dei cattolici di tutti il mondo, meno quelli delle sfere dirigenti e governative di Londra e di Washington. Più di schiacciare le giovani nazioni dell'Asse, pur di stroncare la loro marcia ascendente, pur di far retrocedere l'Italia del Littorio alle travagliose crisi di dopo il '70, e ridurla all'avvilimento politica del « plebe di casa », l'Inghilterra non esiterebbe, se potesse, come ha tentato invano nella Spagna, a scatenare anche su di noi l'orda comunista. Essa mirava e mira a stroncarci, a vietarci ogni grandezza, a serrarci ogni via di traffico e di sviluppo, a limitarci la nostra libertà economica e quindi politica, a ridurre in una servitù peggiore dell'antica, e metterci fuori della gara europea e mondiale, fuori del Mediterraneo levantino, fuori dell'Asia Minore, fuori dell'Africa.

Un fatto male i suoi conti, è vero; e le vittoriose imprese dell'Asse lo dimostrano. Ma questi erano e sono ancora i suoi conti!

Ecco perché ci siamo, a un dato momento, ribellati. Ecco perché ci siamo schierati accanto alla Germania. Ecco perché la nostra è una guerra sacrosanta di espansione e di liberazione e di indipendenza e di sicurezza dell'Impero; guerra rivoluzionaria per la libertà e la salvezza dell'Europa in un ordine nuovo di pace romana con giustizia.

ARTURO MARPICATI.

Il più piccolo apparecchio finora creato dall'industria radiofonica italiana è il modello 303 presentato recentemente dalla Phonola. A tre valvole, leggero e facilmente trasportabile da un locale all'altro, racchiuso in un involucro infrangibile di bakelite a diversi colori, di linea pura ed elegantissima, è il soprammobile che può adattarsi a qualsiasi ambiente. Esso è stato ideato per l'uso personale: per scrivania, per il tavolino della signora, per lo studio privato, per la camera della signorina, per il tavolino da notte, dove, mediante l'applicazione della cuffia, anche un convalescente può ascoltare e divagarsi in qualunque momento senza recare disturbo al silenzio degli altri. Benché di dimensioni ridottissime il modello 303 possiede tutti i requisiti per la perfetta stabilità della ricezione e per la massima purezza del suono, purezza che si compendia nella classica Voce Phonola. L'apparecchio riceve sulle onde medie, ed è automaticamente sintonizzato a pulsante per quattro stazioni predisposte a scelta. Possiede un'antenna automatica incorporata all'apparecchio; è alimentato con corrente alternata.

3 valvole onde medie

L. 750,—

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 MILANO

prosa

LILI E LA CAROVANA

Due fonogrammi di Luigi Chiarelli, protagonista Luigi Ci-mara (Domenica 6 luglio - Primo Programma, ore 20,40).

Paolo, sfogliando uno dei volumi che ha com-perati, scopre una strana lettera: una ragazza avvertì uno sconosciuto (il fidanzato?) che, se man-cherà all'appuntamento stabilito, essa si ucciderà. Di fronte ad un così curioso e forse tragico mi-sterio, Paolo riaccende la sua fantasia di roman-ziere mancato e vede nella faccenda un appassio-nante enigma da sciogliere. Egli ha studiato legge ma la sua libreria professionale è piena solo di libri d'arte e di critica che servono per occupare tutto il giorno l'avvocato in attesa, vana attesa di clienti.

Per sciogliere l'enigma l'unica cosa da fare è precipitarsi a casa della strana incognita. Sarà tardi? Quanto tempo è passato dall'ora dell'appun-tamento? Ore, mesi, anni? Vivrà essa ancora o avrà mantenuto la promessa uccidendosi per amore?

Ma Lili non è morta e Paolo prova una delu-sione. Ormai il fascino della donna che si era uccisa per amore lo aveva avvinto e gli sembrava che fosse impossibile una diversa soluzione. Il gio-vane quindi era andato all'appuntamento? Neppure. Il giovane? Quale giovane? I due sentono la fatalità di questo incontro casuale e avviene... E' facile intuire che cosa avviene in simili casi. Ma questa volta non è solo la donna che Paolo trova nel cammino della vita, ma una causa. E quale causa! V'è di mezzo perfino una carovana: niente meno!

IL PROFESSORINO

Un atto di Mina Vito Cavallo - Prima trasmissione (Mar-tedì 8 luglio - Secondo Programma, ore 21,20).

Per la sua timidezza, che è fatta di povertà e di malinconia, il professor Bonetti viene chiamato «professorino» dai suoi allievi. Non ha che tren-t'anni e deve insegnare a studenti diciottenni. Situazione difficile, specialmente quando tra gli allievi ci sono anche delle allieve. Ed è questo il caso del professor Bonetti che si innamora di una studentessa ed ha, per un momento, l'illusione di essere ricambiato dalla ragazza, la quale, natu-ralmente, non si è neppure accorta di lui ed ama invece un compagno di studi suo coetaneo. Il Pro-fessorino, quando si accorge dell'idillio, rinunzia filosoficamente alla partita: è brutto, e poiché i brutti hanno l'obbligo morale di essere almeno

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 1941-XIX - ORE 21,20

STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA

Tra vestiti che ballano

TRE ATTI DI ROSSO DI SAN SECONDO

Regia di ALBERTO CASELLA



Wanda Capodaglio.

PERSONAGGI E INTERPRETI:

Anna Orlova Nicola Scialokin
La signora Fiorenzi Alda
Ginevra La signora Evelina
La contessina Durlotti La baronessa Albini
Il giudice Istruttore Il commissario di Polizia
La principessa numero 2 Dmitri Dmitreff
Il dottor Reist Dunia
Seconda lavorante

Luigi Carlini.

WANDA CAPODAGLIO
LUIGI CARLINI
Franca Redi
Tina Mayer
Piera Romati
Lina Franceschi
Olga Ceretti
Paola Dolfi
Franco Becci
Mario Marradi
Nella Bonora
Giorgio Piancotti
Virgilio Gottardi
Rita Saba
Gigliana Mazzono

Al nostri giorni

buoni, il povero e timido Bonetti cerca di contri-buire alla felicità di quei due ragazzi e si accon-tenta della modesta gioia di sorvegliare, dalla cat-tedra, lo scambio delle loro tenere occhiate, men-tre insegna agli allievi la sintassi latina.

TRA VESTITI CHE BALLANO

Tre atti di Rosso di San Secondo (Mercoledì 9 luglio - Primo Programma, ore 21,20).

Nell'epilogo della commedia l'autore fa dire alla ex-principessa Orlova, la «sarta» Anna, la dolente madre che ancor piange la sua creaturina barba-ramente uccisa durante la prima rivoluzione dai bolscevichi russi, queste oscure parole: «Sì, ora comrendo... Sì è veramente vivi, quando per la prima volta si è morti».

Spieghiamole subito, affinché gli ascoltatori, specialmente i giovani, non abbiano a credere si tratti di una teoria contraria alla vita o comunque negativa, o scettica o pessimistica. No. Il significato della frase, che è pure il significato del dramma, è il seguente: Nella vita, i sentimenti sublimi sono quasi sempre impossibili perché diventano relativi all'ambiente. Ogni pretesto è buono a divagare dal-

l'assoluto. Altrimenti — invece — si è vivi, fisica-mente, ma si è morti alla vita, perché vi abbiamo intimamente rinunciato allo scopo di dedicare il pensiero e anima alla memoria di chi ci fu caris-simo e ci fu tolto, allora sì, veramente, si è, in senso assoluto, vivi.

Tale cristallizzazione del sentimento — è facile comprenderli — noi l'ammettiamo soltanto per una madre. La natura vuole che la maternità sia pur sempre una santità, anche in terra. E in bocca di una madre noi accettiamo il senso del tutto perduto, quale non ammetteremo in bocca di un uomo.

Ciò premesso, e giustificata così la tenebrosa asserzione del poeta e del suo dolente personaggio, consideriamo l'opera rispetto al titolo, e il conte-nuto dell'opera rispetto alla sua forma esterna. Per meglio chiarire, modifichiamo quel titolo ag-giungendovi una precisazione: tra vestiti che bal-lano, piange una nuda verità. Cioè, tra una ridda di sentimenti truccati, mascherati, oprellati di uomini e donne vestiti da ballo, apparentemente felici, ma internamente malati di insensibilità, marionette, più che creature vive, mascherata, più



Gli interpreti della commedia di Guglielmo Giannini «Lo schiavo impazzito»: Guido De Monticelli, Irma Fusi, Luigi Grossi, Misa Mordegli Mari e Silvio Rizzi.

ATTENZIONE!

Ricordiamo che l'abbonamento semestrale alle radioaudizioni deve essere rinnovato entro la fine del mese: consigliamo i nostri abbonati di non attendere gli ultimi giorni e ad effettuare subito il pagamento approfittando del fatto che gli sportelli degli Uffici dell'Eiar e degli Uffici Postali non sono ancora eccessivamente affollati.

che umanità vera, si azz, nuda e nuda, la verità di un atroce dolore che ha saputo conservare in vita anche se morta la creaturina, per farla rivivere nell'illusione che tutti le sue coetanee siano buone e gentili come ella sarebbe stata vivendo, ricreandola in questa sublime illusione.

C'è, dunque, anche in questo dramma, la disperata ricerca sanseconadiana dell'integrale rispetto al relativo e il concetto che bisogna aver tutto sentito, patito, perduto, per essere veri nel proprio io, per essere nudi nella propria verità.

Il dramma è lineare e composto di due tempi, ante-fatto e azione. Si è detto della sciagura che colpì Anna Orlova. Povera e sola, ella ripartì in Italia, dove è divenuta esperta creatrice di modelli per una grande sartoria. E nel suo lavoro, come nei contatti con le clienti, essa porta una specie di malinconico entusiasmo, di bontà benefica, una luce angelica che la fa adorare da tutti. Un pietoso episodio chiude il primo atto e svela appunto il passato che ci occorre conoscere per comprendere l'azione che segue, l'ingrigo da cui sorge il grido materno nella sua più alta vibrazione. Taluni ribaldi, scoperti a ex-balla della principessa ucraina, approfittano delle sue scorse favole mentali per camuffarsi da ex-principessa Orlova, mirando a capire le gioie di Anna Orlova. L'inchiesta poliziesca è la materia degli atti che seguono, altamente drammatica. Fra le impure ambizioni « il segreto di Anna, l'amor materno trova la giusta strada per rischiare la verità. E bisogna dire che la biala è come un'altra madre sicché ci appare due volte sublimato il dolore.

ZIO VANIA

Quattro atti di Anton Cecov - Prima trasmissione (Venerdì 11 luglio - Primo Programma, ore 21.15).

Quando si vuol definire con un giudizio sintetico il teatro di Cecov, si ricorre di solito alla formula: teatro d'atmosfera, teatro di « stati d'animo ». Si vuol indicare così uno speciale metodo, una tecnica o se vi piace meglio uno stile, secondo il quale questo autore invece di porre a fondamento dei suoi drammi un criterio lineare che culmina in una soluzione drammatica definitiva, piuttosto ritrae, si sarebbe tenuti a dire, alla maniera veristica, un determinato spazio della vita di tutti i giorni, ma subito poi, ben oltre il naturalismo realistico, indica proprio nell'analisi psicologica, fatta s'intende di pochi scordi dei singoli personaggi e fusa in una determinata atmosfera, la verità morale di tutti e di tutto quanto succede di comune e di usuale ogni giorno e in sostanza l'interpretazione che Cecov dà della vita universale.

Come sempre la tecnica non fa mai parte per sé

stessa ma si confonde con l'espressione e la moralità dell'autore. Consideriamo il caso di Zio Vania. Questa commedia scritta nel 1900 — che precede cioè gli altri due capolavori — « Le tre sorelle » (1901), « Il giardino dei ciliegi » (1903), riassume una materia che per l'autore aveva intuito approssimativamente in « Liesch » nel 1889. Semmai il confronto fra le due opere è importante per rendere conto della realtà poetica di Cecov, giunto qui alla sua perfetta espressione. La vicenda di Zio Vania è semplice: è la storia di una famiglia in cui pressapoco tutti sono dei falliti — a cominciare dal professor Sierobracov — che dopo essere riuscito a illudere sé e gli altri di essere un grande uomo e avere sacrificato al suo egoismo una prima e una seconda moglie e tutto il parentado — si rivela per quel che è, un pallone gonfiato, un vanitoso, un mediocre, un uomo da nulla. Intorno a lui tutti, in un modo o nell'altro, hanno rovinato la loro vita. La giovanissima seconda moglie, Elena, che lo ha sposato abbagliata dalla sua rinomanza falsa di grand'uomo, si è subito accorta di non amarlo, eppure esita a tradire; anzi, dopo una breve inquietudine gli è risolutamente fedele, sacrificandogli i più naturali impulsi della sua gioventù. La figlia Sonia è intelligente e sensibile, ma non abbastanza bella per tentare di dominare il suo destino e ama inutilmente il medico Astrov, il quale a sua volta vede in Elena un miraggio che potrebbe confortare il suo massacrante lavoro di medico condotto fra gente selvatica e ignorante, in campagne sperdute, e deve poi subito rinunciare per sempre a lei e si abbruttisce con la vodka, tosto per dimenticarsi Zio Vania — poiché da lui il nome alla commedia — è incaricato, e in un gesto un poco più risolutivo, di concludere la storia intima delle vicende: anche lui ha tutto sacrificato: per anni e anni ha lavorato ad amministrare il podere per il professor; ora ha 48 anni, è stanco, sfiduciato; anche lui è preso dall'incanto che si sprigiona dall'indolenza della bellissima Elena e se ne innamora. Ma Elena semmai amerebbe Astrov e in ogni caso sta per partire per sempre e Zio Vania, quando si accorge che il cognato è un uomo mediocre, eccitato da una discussione odiosa, che rivela ancora una volta la cupidigia del professor, gli scarica addosso la rivoltella. Naturalmente non lo uccide, destinato com'è a mancare tutti i bersagli. E neanche riesce ad uccidersi, perché la condanna di questi falliti, cari all'arte di Cecov, è ben peggiore che quella di dover rinunciare a una vita inutile, ma piuttosto quella di dover continuare vanamente a vivere la loro vita chiusa senza sprigiri, senza possibilità di comfort e senza alcun avvenire.

Così, semplicemente rievocando le vicende quasi usuali della vita di tutti i giorni in una casa di campagna della vecchia Russia, Cecov immerge in una particolare atmosfera umanitaria i diversi monologhi, nei quali infine consistono le singole « parti » dei suoi personaggi; e ce ne suggerisce l'itinerario della loro storia spirituale, che si conclude nella sua sconsolata interpretazione morale: come ieri, come oggi, così sarà domani: tutto è inutile, e rivoltarsi è ancor più inutile.

Cecov raccomandava di non appesantire con toni letterari la recitazione dei suoi drammi. Risultato perfetto sarebbe di ottenere che in modo semplice, naturale, svagato di tutti i giorni, ogni battuta tuttavia lasciasse « sentire » il riflesso della moralità, cioè della poesia, a cui appartiene. (Enzo Ferrieri).

IL CONTE ZIO

Un atto di Gian Capo (Giovedì 10 luglio - Secondo Programma, ore 21.25).

Gian Capo, il popolarissimo autore, con Arturo Rossato, di quella « Nina, non far la stupida » che diventò famosa attraverso la personalissima interpretazione del compianto Giachetti, ha ottenuto un ottimo successo anche con quest'atto che merita di essere ricordato per la nobiltà delle sue intenzioni. In fondo non si tratta che di uno scherzo, ma trattato con tanta grazia garbata e con tanto spirito, che l'ascolto è piacevolissimo.

F.I.A.R.

CONCORSO SPOSI

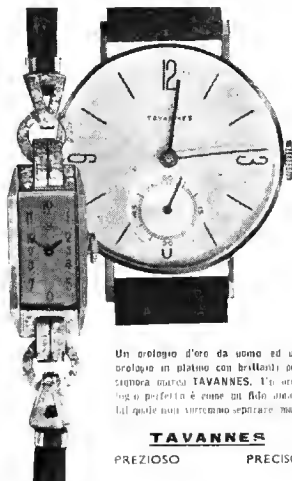
Fra tutti i partecipanti al CONCORSO SPOSI verranno sorteggiati:

1 Primo Premio di L. 50.000

(in Buoni del Tesoro)

30 altri premi da scegliere fra oggetti del valore di circa lire 5000 ciascuno di particolare interesse per la casa o per l'economia domestica.

Premio n. 16



Un orologio d'oro da uomo ad un bracciale in platino con brillanti per stupendo marchio TAVANNES. Un orologio perfetto è come un filo d'oro dal quale non vorremmo separarci mai!

TAVANNES

PREZIOSO PRECISO

Premio n. 7



Concimi chimici per il valore di L. 5.000.



Umberto Giordano



Maria Caniglia



Beniamino Gigli



Carlo Tagliabù

L'AUTORE **UMBERTO GIORDANO**,
ACCADEMICO D'ITALIA, E I PRINCIPALI
INTERPRETI DELL'

ANDREA CHÉNIER

RECENTEMENTE TRASMESSO,
IN UNA SERIE DI ISTANTANEE PRESE AL
TEATRO EIAI DI TORINO



Liana Avogadro



M. Gerussi, Beniamino Gigli, l'Accademico Umberto Giordano, Maria Caniglia.



Nicola Rakovski, Natalia Nicolini, Gino Del Signore.



Bruno Erminero, Pierluigi Latinucci, Natale Villa.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

«Le nozze di Figaro» di Mozart e «Lucia di Lammermoor» di Donizetti

Forse non tutti sanno, tranne i musicologi, s'intende, che, prima di Mozart, fu lo stesso Beaumarchais a scrivere la musica di scena per la sua commedia *Il matrimonio di Figaro*. Così come aveva composto, prima di Paisiello e di Gioacchino Rossini, gli intermezzi musicali per il suo *Barbiere di Siviglia*. Certo senza il divino Mozart e il grande Rossini, le creazioni teatrali del sire di Beaumarchais avrebbero avuto sulla scena meno popolarità. Ciò non toglie, però, che il creatore di quell'ineffabile Figaro, che passò poi attraverso tutte le letterature e divenne un tipo che, con le sue arguzie sottili e le sue abili trovate, occupa ancora il suo bravo posto nel mondo, non si fosse guadagnata in un certo momento una grande fama di musicista sì che ebbe l'incarico dell'istruzione musicale delle fighuole di Luigi XIV. Le musiche scritte dal Beaumarchais per i concerti ch'egli dirigeva nei saloni di Versailles andarono perdute e quelle che ci sono rimaste di alcune canzoni che ebbero l'onore di una certa popolarità e gli stessi intermezzi per *Il barbiere di Siviglia* e per *Il Matrimonio di Figaro* non hanno oggi che un valore storico.

Non era uomo da approfondire molto le cose il creatore di Figaro. Avventuriero e filosofo, affarista e sentimentale, scettico e sognatore, il Beaumarchais dovette guardare alla vita come a una corsa folle tra i sogni e le più dolci promesse, come a un gioco in cui ci si lancia per beffa, pronto a ridere di tutto, forse, chi sa?, per la paura, come il suo Figaro, d'esser costretto a piangere. Ma il suo riso era morso e se le sue commedie davano battaglia, egli stesso sovente ne veniva travolto. Anche

la prima rappresentazione de *Il matrimonio di Figaro*, avvenuta la sera del 27 aprile del 1784 dinanzi al più bel pubblico di Parigi e fra questo le due più belle dame di compagnia di Maria Antonietta, la Poign e la Lamballe, non andò scevra di chiazze e di rumori che minacciarono di far cadere il lavoro, il quale... si ripeté, invece, per quaranta sere di seguito.

Due anni dopo, e precisamente il primo maggio del 1786, le *Nozze di Figaro*, musicate da Wolfgang Mozart, riportarono un successo così clamoroso che immediatamente il Mozart veniva incaricato di scrivere un'altra opera per il teatro di Praga. Lo stesso Mozart, scrivendo all'amico Jacquin, diceva che ovunque erano cantate e suonate le arie più celebri delle sue *Nozze di Figaro*: così nei più ricchi saloni alla moda come nelle pubbliche vie. Il successo, insomma, il vero grande successo, di cui era ben degno il capolavoro. E il capolavoro che, con frase immaginosa, fu detto tutto una foresta di delizie, è vivo anche oggi. Già quattro anni avanti un altro capolavoro era stato scritto sul *Barbiere* del Beaumarchais: quello di Paisiello. E tre anni dopo la morte di Mozart doveva nascere l'autore del secondo immortale *Barbiere*: Gioacchino Rossini. Figaro non sarebbe più morto.

Quando apparve il secondo *Barbiere*, il sire di Beaumarchais aveva già chiuso l'ardente parabola della sua strana esistenza. La sua fine era stata triste. Tutto aveva visto cadere intorno a lui. Teste regali e troni ed altari. Il beffardo non rideva più. Era venuta l'ora in cui il pianto non aveva più bisogno della maschera usata. E il cortigiano, che aveva saputo le gioie e le rose della Corte più affa-

MARTEDÌ: 8 LUGLIO - GIOVEDÌ: 10 LUGLIO 1941-XIX - ORE 20,30

TAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA

LE NOZZE DI FIGARO

Opera comica in quattro atti
di LORENZO DA PONTE

Musica di
WOLFGANG AMADEO MOZART

Interpreti:

LUIGI BERNARDI - AUGUSTO BEUF
PIERO BIASINI - GINO DEL SIGNORE
GABRIELLA GATTI - PIERISA GIRI
MARIO GUBBINI - PALMIRA VITALI
MARINI - NINO MAZZIOTTI - GIANNA
PEDERZINI-MARIA CONCETTA ZAMA

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

FERNANDO PREVITALI

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

scinante del mondo, morì, quasi dimenticato, fra gli stenti e la fame. Ma il Genio ha raccolto il suo spirito e il creatore di Figaro vive e vivrà nelle note immortali di Mozart e di Gioacchino Rossini.

Nelle *Nozze di Figaro* noi ritroviamo tutti i noti personaggi del *Barbiere*. Un po' invecchiati e mutati. Figaro non è più il mattacchione sventato dalle risorse inesauribili e dalla lingua sempre pronta ed acuta. Ha saputo d'essere nato dagli amori ancillari del vecchio Don Bartolo ed è, per giunta, innamorato e il suo cuore è trafitto dagli strali della gelosia. Rosina, la furbetta e graziosa pupilla di Don Bartolo, è ora contessa d'Almaviva. Ma non è felice. Il suo adorato non è più l'appassionato Lindoro dalle dolci serenate, ma il ricco, stanco e gaudente signore che la trascura per andare a caccia di nuove conquiste. E nel cuore della donna offesa affiora la peccaminosa tentazione della rappresaglia. Ben lungi quindi la seconda commedia — intenzioni satiriche a parte — dalla torma festosa e ranciandiana della prima. Unica nota veramente fresca e sorridente quella portale dal due nuovi personaggi dei quali facciamo la conoscenza nelle *Nozze di Figaro*: la deliziosa Susanna, la servetta che, dipanata l'intricata matassa, finirà con l'impalmare il rinavito Figaro; e quell'amore di Cherubino, il bel paggetto timido e un po' sfacciatato insieme che, come un bocciuolo di rosa, profuma di sé la sempre deliziosa commedia.

Diretta dal maestro Fernando Previtali, l'edizione dell'opera mozartiana che ne ha allestito l'Eiar ha ad interpreti: Augusto Beuf, Piero Biasini, Gino Del Signore, Gabriella Gatti, Pierisa Giri, Mario Gubbini, Nino Mazziotti, Piero Passerotti, Gianna Pederzini, Palmira Vitali Marini, Maria Concetta Zama. Un complesso di primissimo ordine che non ha bisogno di aggettivi sonanti.

La sera di sabato 12 luglio, gli ascoltatori del primo programma ascolteranno una «Lucia» che potremmo dire di eccezione. La celebre opera donizettiana avrà infatti ad interpreti: Gino Del Signore, Armando Giannotti, Giovanni Malpiero, Enzo Mascherini, Luciano Neroni, Lina Pagliughi e Maria Vinciguerra. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Ugo Tansini.

Un'altra trasmissione d'opera è in programma nella settimana: *La Traviata* di Giuseppe Verdi. Il capolavoro verdiano viene trasmesso dal Teatro di Lubiana concertato e diretto dal maestro Tullio Serafin ed eseguito dalla Compagnia del Teatro Reale dell'Opera di Roma. Straordinaria l'esecuzione ed eccezionali gli interpreti, basta ricordare i principali: Maria Caniglia, Beniamino Gigli e Gino Bechi.



LE NOZZE DI FIGARO
(Disegno di Beppe Porcheddu)

Le cronache

L Comando supremo delle Forze Armate tedesche ha avuto le sue buone ragioni per attendere una settimana prima di far conoscere i risultati della grande campagna intrapresa sul fronte orientale per liberare l'Europa dalla minaccia bolscevica. Data la vastità dello spazio in cui la guerra si svolge e la rapidità dei movimenti impressi dalle truppe germaniche, bisognava che l'avversario, disorientato dalle mosse iniziali dell'attacco, non riuscisse a ricavare dai bollettini del Gran Quartiere Generale del Führer gli elementi per capire le intenzioni e le direttrici delle armate tedesche. Ma quando, dopo sette giorni, sono stati diramati i dodici storici comunicati, trasmessi dal «Giornale Radio» dell'Eiar domenica scorsa, con assoluta precedenza e incalzante ritmo, è apparsa evidente la grande proporzione dei successi subito conseguiti dai soldati del Reich. Non è soltanto importante la estensione del territorio conquistato o il numero delle città già sottratte al servaggio sovietico, quali Grodno, Brest-Litowsk, Kausan, Wilno, Dvinsk, Leopoli, Minsk e molte altre, ma è soprattutto rimarchevole la massa dei combattenti rossi infranti o circondati, il numero degli aeroplani abbattuti o distrutti al suolo e quello dei carri armati catturati. Per rendersi conto del valore delle grandi e travolgenti vittorie iniziali della campagna antibolscevica, giova tener presente tra l'altro, che i rossi avevano concentrato forze ingentissime nei principali settori avanzati da dove si ripromettevano di sferrare la aggressione contro il Reich. Una sola settimana è stata sufficiente per scompaginare quelle forze, annientandone una parte notevole. I rossi disponevano inoltre, nei settori di frontiera, di adeguati sistemi difensivi e in taluni punti avevano costruito delle linee fortificate considerate superiori alla stessa «Meginot». Dalle constatazioni fatte sul terreno della battaglia può ben dirsi che i rossi avevano assunto uno schieramento nettamente offensivo proponendosi di invadere la Germania e l'Europa Centrale. All'ultima ora il piano è stato sventato dalla decisione del Führer. L'offensiva tedesca si è scontrata con i preparativi bellici sovietici, sconvolgendoli. I soldati tedeschi si sono trovati a dover combattere non solo contro forze numerose e ben preparate ma anche su un terreno accidentato. Nonostante tutto ciò le fanterie germaniche non hanno rallentato il ritmo della veloce avanzata e con essi i soldati di tutte le armi hanno saputo ottenere risultati superiori ad ogni aspettativa.

Sia nei Paesi Baltici che nell'Ucraina le truppe tedesche sono state accolte con entusiastiche dimostrazioni da parte delle popolazioni liberate. Questi successi dell'alleanza Germania — come il «Giornale Radio» ha giorno per giorno riferito — hanno avuto profonda ripercussione in tutto il mondo. Ma particolarmente vivo è stato l'entusiasmo in Italia, nel Paese cioè che sotto la guida di Mussolini per primo issò la bandiera della lotta antibolscevica sotto la quale oggi il nostro popolo combatte spalla a spalla con quello tedesco, mentre dalla maggior parte d'Europa si leva un movimento di consenso che accompagna la crociata antibolscevica. I soldati dell'Italia Fascista si accingono a combattere anche sul fronte russo. Subito dopo l'inizio delle operazioni contro la Russia sovietica il Duce ha passato in rassegna la prima divisione motorizzata del corpo di spedizione prescelto per essere inviato nello scacchiere orientale.

IL TERZO PREMIO CREMONA

Nel pomeriggio di domenica scorsa, a Cremona, nel salone d'onore del palazzo Affaitati ed alla presenza delle Autorità e di un eletto pubblico si è avuta la proclamazione dei vincitori del III Premio Cremona che aveva per tema, dettato dal Duce: «La gioventù italiana del Littorio».

L'Eccellenza Farinacci, nella sua qualità di presidente dell'Ente autonomo delle manifestazioni artistiche cremonesi, ha messo in rilievo il fatto molto sintomatico ed assai soddisfacente che la giuria nella terza edizione del Premio ha visto crescere simpaticamente le difficoltà della scelta e della selezione perché tra le opere presentate, quelle eminenti e degne di premio erano in numero più rilevante che per il passato. Vero segno che l'importanza artistica e storica del «Premio Cremona» è stata pienamente intesa da tutti gli artisti italiani senza distinzione di scuola. Il «Premio Cremona» non è un'istituzione esclusivista nella quale per essere presi in esame ed in considerazione occorra una speciale patente artistica, un attestato di questa o quella scuola: l'Eccellenza Farinacci ha tenuto a far rilevare che gli artisti di tutte le tendenze hanno libero accesso purché l'opera presentata abbia veramente qualità artistiche e risponda a quei principi estetici ed etici ai quali il Fascismo rinnovatore ha vigorosamente richiamata l'arte italiana che minacciava di essere deviate e travisata da interpretazioni disintegratrici del pensiero e della coscienza nazionale.

Accresciuto il numero delle opere veramente degne di premio, la Giuria ha risolto il problema nel modo più simpatico ed incoraggiante, assegnando i seguenti premi: tre primi premi ex aequo di lire trentamila ciascuno ai pittori Gian Giacomo Dal Forno di Milano, Luciano Ricchetti di Piacenza e Cesare Maggi di Torino; il secondo premio di lire quindicimila al pittore accademico Pietro Gaudenzi di Asolo; il terzo premio di lire dieci-

Attenzione!

Ricordiamo che l'abbonamento semestrale alle radioaudizioni deve essere rinnovato entro la fine del mese: consigliamo i nostri abbonati di non attendere gli ultimi giorni e ad effettuare subito il pagamento approfittando del fatto che gli sportelli degli Uffici dell'Eiar e degli Uffici Postali non sono ancora eccessivamente affollati.

mila al pittore Contardo Barbieri di Piacenza. Inoltre ha assegnato quattro premi ex aequo di lire einquemila ai pittori Biagio Merendante di Torracca, Italo Mus di San Vincenzo della Fonte, Dina Bellotti di Sestri Levante e Carlo Prada di Milano. La cerimonia che si è svolta a palazzo Affaitati ed il discorso dell'Eccellenza Farinacci sono stati trasmessi da tutte le Stazioni Radio Italiane. Il tema dettato dal Duce per il IV Premio Cremona è il seguente: «Dal sangue la nuova Europa». Tema molto ampio che permetterà di fare eccellere l'intelligenza, la fantasia e la tecnica personale dei pittori italiani e anche dei tedeschi che sono stati invitati alla competizione.

IL CONCORSO DELL'EIAR PER I GIORNALISTI

Ricordiamo che allo scopo di richiamare più direttamente l'attenzione dei giornalisti italiani sui problemi e sui multiformi aspetti della Radio, e quindi di diffondere sempre più nel Paese



L'Ecc. Farinacci fa la proclamazione dei vincitori del Terzo Premio Cremona.

Interesse per essa, l'Espresso ha bandito un Concorso a premi per tutti gli articoli che saranno pubblicati sui giornali e periodici italiani nel periodo dal 1° marzo al 31 luglio 1941-XIX che trattino in forma divulgativa l'argomento e riguardino le radiofonie.

Una speciale Commissione esaminerà gli scritti che le verranno ed a suo giudizio insindacabile procederà all'assegnazione di quattro premi: 1) un premio di lire 5000; 2) un premio di lire 3000; 3) e 4) due premi di lire 1000 ciascuno.

Per partecipare al Concorso occorre che il giornalista autore dell'articolo segnali la pubblicazione alla Commissione speciale in Roma, Direzione Generale dell'Espresso, via Asiago 10.

E' uscito in questi giorni il secondo numero di *"I Primi piani"*. Interessante rivista cinematografica che ha alla sua direzione il direttore dell'«Ambrosiano», Giulio Benedetti. La rivista è mensile e si propone, come risulta dai primi ricchissimi saggi, di far conoscere ai suoi lettori, attraverso ad interviste, curiosità ed indagini, svolte con una briosa forma giornalistica, la vita di Cinecittà e degli altri centri cinematografici italiani. In allegati settimanali, con abbinamento di materiale fotografico esclusivo, non pubblicato ma artistico, «I Primi piani» mette in bella mostra la produzione cinematografica italiana e i nostri attori dello schermo: i divi più consacrati dal successo e i nuovi astri che stanno per comparire all'orizzonte. Tutti i problemi che interessano il cinematografista vi sono trattati.

Un interessante programma musicale-letterario è stato imperniato sulla figura di Saverio Schwyder di Wartensee, nato nel 1786 e morto nel 1868. Sono stati diffusi canti, musica da camera e frammenti delle memorie del compositore svizzero, di cui l'attacco musicale fu grandemente influenzato da Beethoven, che egli frequentava durante la sua giovinezza. Le musiche di Schwyder sono tornate di grande voga in questi ultimi tempi.

I laboratorio di ricerche di Kamadanti (Tokio), che appartiene alla «Broadcasting Corporation of Japan», è riuscito a costruire un nuovo tipo di antenna che si presenta sotto l'aspetto di un tubo d'acciaio dell'altezza di cento metri, dotato nella parte superiore di un dispositivo per aumentare la capacità elettrostatica dell'antenna stessa. Il tipo abituale di antenna non offre in Giappone garanzie sufficienti di stabilità e di solidità a causa dei terremoti e dei cicloni relativamente frequenti. Il nuovo tipo non richiede che un terzo del materiale in acciaio necessario per il tipo comune e la metà delle spese di costruzione. Presenta anche il vantaggio di eliminare ogni «jading» con una potenza di irradiazione più considerevole. Le nuove stazioni in costruzione saranno dotate di questo tipo di antenna.

Conformemente ai termini del trattato recentemente firmato tra la Cina e le autorità nipponiche, queste ultime hanno ceduto al governo del Kuomintang l'amministrazione delle trasmissioni della Cina Centrale, e cioè Sianjang, Nanchino, Soochow e Hangchow, che erano state costruite a gestione dell'esercito nipponico. Prendendo possesso di queste stazioni, il Governo cinese ha creato la «Chinese Broadcasting Corporation», che è sotto il controllo del Ministero della Propaganda. Si spera che il nuovo organismo possa contribuire in grande misura al consolidamento della Cina attuale ed al ristabilimento della pace in Asia Orientale.

In seguito ad una colletta organizzata recentemente, la Radio svedese ha potuto distribuire millesettecento apparecchi ricevitori a distaccamenti militari locali in diverse parti del territorio nazionale. Inoltre è garantito che durante la guerra di ogni guasto che potesse avvenire in tali apparecchi, la colletta continua e si spera di poter presto distribuire altre radiorecettori.

Visioni di maggio, di Yeats, appartiene a quel genere letterario perfettamente britannico e dallo sfondo piuttosto mistico, che fiorì alla fine del secolo scorso. W. B. Yeats rivoltò la sua attenzione artistica alla letteratura popolare basata del suo paese al mondo meraviglioso della mitologia celtica. Il personaggio principale della fantasia è quello di una fata. La bizzarra e malinconica creatura sovranaturale entra, un bel mattino, nella casa di un tranquillo borghese, Martino Bruin, e riesce a persuadere la figlia Maria a seguirlo nella terra «che il cuore desidera», nel paese magico dove «la bellezza non decade, né i fiumi desertano», e dove «la saggezza è gioia e la terra un sacro tempio». A quella vengono le preghiere e l'amore del giovane marito e l'ammantoio di potere. Maria non sa resistere al fascino e richiama della fata che la strappa al mondo degli uomini i quali hanno la bocca piena di «parole amare». Visioni di maggio è stato recentemente diffuso.

Le attualità

LE COMMEMORAZIONI DI COSTANZO CIANO E DI ITALO BALBO

Nei stessi giorni l'Italia Fascista, schierata a fianco della Germania nella crociata antibolscevica, ha austeramente commemorato due grandi suoi figli che di questa lotta per la civiltà europea furono campioni ed antesignani. Alludiamo a Costanzo Ciano e Italo Balbo, eroi rappresentativi, oltre che del pensiero e della mistica fascista, di quelle due grandi armi difensive ed offensive che, con il glorioso Esercito, presidiavano il nostro Paese: la Marina e l'Aviazione.

Nella Cattedrale della sua Livorno, alla presenza del figlio conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Esteri, e delle alte Gerarchie del Regime, è stata celebrata una solenne messa in suffragio alla quale ha partecipato spiritualmente tutto il popolo italiano che ricorda e ricorderà, tramandandole alle future generazioni, le gesta dell'Eroe di Bucari e di Corfù e le benemerite del Ministro ed uomo di Stato che collaborò, fedelissimo al Duce, al nuovo grandioso edificio politico e sociale che forma l'Impero Fascista. Del solenne rito, è stata fatta la radiocronaca diffusa da tutte le Stazioni dell'Espresso.

Altrettanto solenni sono state le commemorazioni di Italo Balbo che il Duce ha voluto personalmente esaltare nella vita e nelle opere durante una sua ispezione ad una Scuola di allievi piloti. Alla presenza degli ardimentosi aquilotti, disposti in quadrato, Benito Mussolini, con quella Sua parola che incide, plasma, esalta e rianima, ha rievocato la molteplice personalità del glorioso Caduto: Italo Balbo, volontario alpino durante la grande guerra, Squadrista e Quadrumviro della Marcia su Roma, Ministro dell'Aria e due volte tripotente dell'antico, Governatore della Libia e comandante delle Forze Armate nell'Africa Settentrionale. Vita esemplare, mirabile che si è conclusa epicamente col supremo olocausto alla Patria, col rogo che ha incendiato il cielo di Tobruk e che non si estinguerà mai. La commemorazione del Duce è stato il suggello alle onoranze che tutta l'Italia, e specialmente Ferrara fascista, ha tributato alla memoria di Italo Balbo. Di lui, prototipo dell'italiano antico e nuovo, ha parlato con commozione fraterna di vecchio camerata il Quadrumviro Emilio De Bono, Maresciallo d'Italia, che ne ha fatta la celebrazione alla Radio, suscitando in tutta la Nazione nuovi palpiti di orgogliosa fierezza e di austero cordoglio.

L'AUTOTRENO SANITARIO

Fra le più utili realizzazioni moderne l'autotreno sanitario ha senza alcun dubbio diritto ad un posto di privilegio. L'autotreno, provvisto di gabinetto radiologico e di ogni altro apparato necessario per le visite mediche e il pronto intervento, porta in tutte le regioni d'Italia, anche nelle località più eccentriche e più lontane dei centri popolosi, degli specialisti, evadendo agli ammalati trasporti fastidiosi e pericolosi. In stretta collaborazione con i medici condotti locali, i medici di questo policlinico ambulante, tutti di provata competenza, nonché le assistenti sanitarie diplomate che ne fanno parte, esercitano ovunque la loro benefica azione. Sono non meno di millequattrocento infermi che ogni giorno vengono visitati da sanitari degli autotreni i quali provvedono anche, quando il caso lo comporta, ad interventi chirurgici. I cronisti dell'Espresso hanno visitato uno di questi autotreni, lo hanno seguito nel suo viaggio e nelle sue soste, riprendendo con scrupolo, con precisione di dettaglio, lo svolgersi dell'azione sanitaria nelle varie sezioni: odontologica, oculistica, radiologia, pediatria, dermosi, complica, ginecologica, di medicina generale. La complessa e precisa attività che non mira soltanto all'assistenza sanitaria ma anche al miglioramento fisico della razza, è stata dal microfono documentata. La trasmissione di questa visita, che costituisce una vera e diretta «voce del mondo», verrà fatta il 10 luglio alle ore 21,15 circa dalle Stazioni del Primo Programma.

LE INFERMIERE VOLONTARIE DELLA C. R. I.

L'opera assistenziale che le «Infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana» svolgono in tempo di guerra negli ospedali da campo, sulle navi, sui treni ospedali e negli ospedali militari, è tutta intrisa da un nobile e disinteressato spirito di sacrificio. A questo compito duro e prezioso, che richiede in chi l'assume una dedizione assoluta e un alto senso religioso e morale, e che vuole altresì una conoscenza e un'esperienza tecnica, le Infermiere sono preparate in appositi corsi che hanno la durata di due anni. I cronisti dell'Espresso, a giorno del come procede questa provvida istituzione e del come si svolgono gli insegnamenti, si sono recati in una di queste scuole e hanno colto con il microfono le varie forme di espressione pratica dell'attività delle Infermiere. Il documentario, che mira a mettere in evidenza l'opera del benefico Ente che si gloria di avere nelle sue file, quale Espositrice nazionale, la Principessa Maria di Piemonte, sarà trasmesso domenica 6 luglio alle ore 21,50 dalle Stazioni del Primo Programma.

I VINCITORI DELLA LOTTERIA DI TRIPOLI

Vivissima è stata l'attesa di tutti gli ascoltatori italiani per l'estrazione dei premi della Lotteria di Tripoli. L'estrazione è avvenuta, com'è noto, il giorno 26 giugno, nell'aula magna del liceo Visconti di Roma. L'Espresso, come già negli scorsi anni, quando la Lotteria era abbinata alla grande prova automobilistica del Circuito tripolino, ha fatto la radiocronaca dell'avvenimento per modo che gli ascoltatori hanno potuto seguire direttamente tutte le fasi dell'estrazione, palpitate nell'attesa e giubilare con i fortunati vincitori. Il primo premio, di tre milioni, è stato vinto, come si sa, da un combattente: il sergente Gino D'Angelo. Per una volta tanto la Fortuna non ha avuto gli occhi bendati.

L'«NASTRO AZZURRO DEL TROTTO» A VILLA GLORI

La sedicesima edizione del Gran Premio del Re Imperatore, valevole per il «Nastro Azzurro del Trotto», ha riservato ai tifosi che si erano dati convegno nelle tribune dell'ippodromo di Villa Glori una grande sorpresa. «Inverno», il tre anni di Orsi Mangelli, favolositissimo fino ai tre quarti della corsa, è stato nettamente battuto da «Improvviso», meno quotato del primo, di Alessandro Fim. Una corsa magnifica, come se ne vedono raramente e un cavallo superbo che ha potuto dimostrare, nel modo migliore, la sua classe, nel confronto dei più forti tre anni indigeni. Le fasi dell'emozionante corsa sono state descritte agli sportivi in ascolto con una radiocronaca registrata, che è stata trasmessa giovedì 26 alle ore 19,45 da tutte le Stazioni dell'Espresso.

L'INCONTRO INTERNAZIONALE ATLETICO

Il quarto confronto tra le rappresentative atletiche di Germania e d'Italia si è concluso. L'atletica di Bologna con la quarta vittoria degli atleti tedeschi. Ma è giusto motivo d'orgoglio, da parte nostra, constatare come nel ciclo di quattro confronti il distacco dei fortissimi avversari sia d'incerto da quaranta punti del luglio 1939 a Milano nell'otto dell'incontro di Bologna. Le vittorie azzurre sono state numerose, i primati battuti sono stati due e uno è stato eguagliato, ma la più bella affermazione rimane la doppia vittoria di Mario Landi negli 800 e nei 400 piani sul primatista del mondo, il tedesco Harbig. L'incontro italo-tedesco rimane fra i più belli che la storia dell'atletismo europeo ricordi. L'Espresso ha trasmesso domenica 29 alle ore 21,15 sul Primo Programma la radiocronaca e i commenti dell'incontro.

Essere cortesi

verso i vostri vicini è un obbligo per tutti: evitate di far funzionare la vostra radio con un tono troppo elevato.

i concerti

CONCERTO POLIFONICO

DELLA PONTIFICIA CAPPELLA SISTINA

diretto dall'Ecc. Mens. Lorenzo Perosi (Mercoledì 9 luglio - Primo Programma, ore 20,30).

Secolo di grandezza. Il Cinquecento.

Mentre nelle arti figurative rifulgono di incomparabile splendore gli aspri maggiori — Raffaello, Leonardo, Michelangelo — nell'arte dei suoni venne a grandeggiare un altro figlio di questa nostra Patria, l'Italia, Giovanni Pier Luigi da Palestrina.

Bisogna rifarsi a quei tempi per ben comprendere l'altezza del genio del Palestrina e la squisita bellezza della sua arte.

Il Cinquecento fu il secolo delle riforme. E quando si dice riforma non si deve pensare soltanto al moto pseudo religioso scoppiato qua e là in senso antirromano, ma più e meglio si deve intendere quel complesso e vasto e profondo lavoro di correzione morale e di prescrizione dottrinale che la Chiesa di Roma operò in quel secolo nelle laboriose assemblee del Concilio di Trento.

Fu precisamente al Concilio Ecumenico di Trento che venne posta all'ordine del giorno anche la musica ecclesiastica, al punto che, dati gli abusi che si lamentavano, alcuni padri del Concilio avevano preso a sostenere la necessità di escludere del tutto la musica dal culto divino restringendosi al solo canto del gregariato, al canto tradizionale e quasi nativo della Chiesa.

Era la tesi radicale già sostenuta da Giovanni Roth Vescovo di Breslavia (1482-1506) che reclamava l'esclusione assoluta dalla Chiesa del *cantus Cristus* (com'egli lo chiamava) o *canto riccetto*.

Bisogna proprio dire che questo *canto riccetto* presentasse dei reali e gravi inconvenienti; ed era infatti così pesante che tutte le antichità contrappuntistiche dei maestri d'allora, con la eccessiva molteplicità delle voci concordate, nulla più si arrivava a percepire delle parole del testo liturgico; e poi a poco a poco, insieme alle parole della *lode al Signore*, insieme al *Gloria in excelsis* e al *Credo* si era trovato modo, da maestri senza scrupoli, di fare risuonare alle cattedre orecchie dei partecipanti alla sacra officina, le canzonette popolari più in voga, del tutto fuor di posto nella Casa di Dio.

La riforma pertanto s'imponesse.

E la riforma venne ed ebbe successo per merito di un santo, anzi di più santi e di un uomo di genio. I santi furono san Carlo Borromeo, san Pio V, san Filippo; l'uomo di genio fu Giovanni Pier Luigi da Palestrina.

Badiamo: non si deve credere che l'opera d'arte fosse assente dalla Chiesa prima del Palestrina. Già fino da Avignone la Chiesa Romana aveva favorito le composizioni sacre dei merlandesi, e dopo la cessazione dello scisma d'Occidente, Roma papale aveva preso a favorire le affermazioni di Guglielmo Dufay (1418), di Giovanni Oregem (1422), di Josquin des Prés (1521), il quale ultimo fece parte della Cappella di Sisto IV, la Sistine.

Fu un gran bene per l'arte che questi sommi prendessero contatto con la fine cultura dell'Italia del Rinascimento e fu d'altra parte un providenziale contatto quello dei maestri italiani — primo fra tutti il Palestrina — con questi eminenti campioni di una tradizione longeva e del gusto classico nell'arte dei suoni.

Quando Giulio III (Dal Monte) già cardinale suburbicario di Palestrina, tolse Giovanni Pier Luigi di Sante dall'oscuro posto di maestro cantore del proprio paese (1551) per farlo maestro della Cappella Giulia di S. Pietro, Pier Luigi non aveva che ventisei anni, ma era già maturo compositore, ultima e più perfetta fioritura di una evoluzione lunga di secoli.

L'atto di Giulio III lo poneva sul candelabro e in condizione di grandeggiare dal suo punto di arrivo.

Nulla di volgare nella musica di Pier Luigi; tutto ispirato al concetto religioso e mistico dei testi e delle cerimonie. Ben fu detto che l'antica melodia ecclesiastica compare presso di lui nel suo abito festivo: per lo più egli costruisce le sue composi-

zioni musicali con motivi del corale gregoriano e maneggia le sue melodie muovendosi sulle vie stesse del corale. La facilità con cui egli creava gli rese possibile di scrivere ben novantatré Messe, motetti per tutte le feste dell'anno, inni per tutto l'anno ecclesiastico. Un tono di profondissima devozione religiosa percorre tutte queste opere. Riccardo Wagner, ammiratore del Palestrina chiamava i suoi pezzi musicali sacri una rivoluzione intellettuale dalla quale veniamo presi con indubitabile commozione. E non le si può mettere a paragone alcun altro effetto di qualsiasi altra arte.

Si racconta che quando Pio IV (Medici di Milano) — assistito dal nipote e Segretario di Stato Carlo Borromeo — ascoltò per la prima volta la celebre *Messa di Papa Marcello* che il Palestrina aveva composto per ascendere le mire riformatrici di Marcello II (il Papa di brevissimo regno) alludendo al nome di *Giovanni* del giovane maestro — aveva appena quarant'anni — esclamò che quella musica gli ricordava le armonie celesti udite dall'Apostolo San Giovanni e da lui esaltate nell'Apocalisse.

Quella superba composizione determinava la prevalenza dell'arte musicale cosiddetta classica sotto le volte del tempio.

Sotto la direzione di Lorenzo Perosi sentiamo un saggio di questa mirabile composizione palestriniana e precisamente la *Messa di Papa Marcello*.

Il direttore perpetuo della Cappella Sistina, Don Lorenzo Perosi — che alla distanza di tre secoli prese il posto del Palestrina nella Cappella Pontificia (che per altro aveva conservato inalterato lo stile del Maestro) — Don Lorenzo Perosi, che (alla sequela dei grandi riformatori, abate Anelli, Tebaldini, Galligani, De Santi), formato alla sua volta alle più pure sorgenti della melodia sacra, fu l'antesignano della riforma sulle decadenze del secolo XIX, è rimasto un cultore venerando del principio della musica sacra ed ha dato alla *Messa di Papa Marcello* una interpretazione perfetta ogni volta (chissà quante volte) l'ha potuto dirigere sotto le volte maestose della Basilica di S. Pietro.

Richiedo di un pensiero personale sulla grande opera d'arte, Don Perosi ha risposto così:

« Questa *Messa* è bella dalla prima battuta fino all'ultima; la melodia commovente sgorga limpida e come dalla più pura delle fonti, non mai affaticata, respira ampi, elaborazione sapiente, finali preparati per il massimo degli effetti ed è come si suol dire, il cavallo di battaglia dei cori più esperti della polifonia classica ».

G. ANICHINI.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^{re} Angelo Questa con la collaborazione del violinista Giulio Bignami (Venerdì 11 luglio - Primo Programma, ore 20,30).

Vario ed eclettico, il programma di questo concerto è costituito da musiche antiche e moderne. Vi collabora pure come solista il violinista Giulio Bignami di cui gli ascoltatori conoscono ed apprezzano la cavata sicura e la spiccata musicalità. Il M^{re} Angelo Questa è pur esso un concertatore non nuovo ai microfoni dell'Elar e di lui sono ben note la versatilità di musicista e la sicura competenza direttoriale. L'udizione ha inizio con il *Concerto in la minore* per violino e orchestra d'archi di Beethoven, musica solista. Il violinista Giulio Bignami, con la sua tipica sapienza contrappuntistica del grande musicista tedesco, A. Bach segna una graziosa suite per orchestra di Zanetti intitolata *El campo* che nelle tre pagine che la costituiscono (*Notturmo*, *L'alba*, *Flidi che zoga*) rivela fantasia e senso del colore, la *Pantomima e Danza del juoco*, dal balletto « L'amore stregone » di De Falla, e come chiusa dell'intera serata, *l'Introduzione dell'opera « L'assedio di Corinto »* di Rossini.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^{re} Temistocle Pace (Lunedì 7 luglio - Primo Programma, ore 22).

Il programma del concerto è costituito dal bellissimo *Concerto grosso in sol maggiore*, op. 6 n. 2

di Corelli, nel quale ritroviamo i tratti inconfondibili dell'arte avvincente e convincente del grande musicista italiano da un'espressiva e pensosa *Largo* di Vito Frazza, da quel deliziosa poesia di fattura raffinatissima che è l'*Idillio di Sigfrido* di Wagner, dal balletto *Rosamunda* di Schubert e infine dalla sonora e lirica *Introduzione* tratta dall'opera « Tancredi » di Rossini.

CONCERTO

diretto dal M^{re} Giuseppe Savagnone con la collaborazione del soprano Maria Landini (Venerdì 11 luglio - Secondo Programma, ore 13,15).

L'interessante programma comprende *Passo- mezzo e mascherata* dalle « Antiche arte e danze » per titolo di Respighi, *Due arte* dall'opera « Eroe » sul Termodonte — per soprano e orchestra di Vivaldi che vengono eseguite nella trascrizione fatta da Alfredo Casella, il *Largo* per soprano, orchestra d'archi, organo e pianoforte di Milie, ispirata e melodiosa pagina per soprano e orchestra dello stesso Maestro Savagnone dal titolo *Notte d'estate* e la brillante e popolare *Introduzione* tratta dall'opera « L'italiana in Algeri » di Rossini.

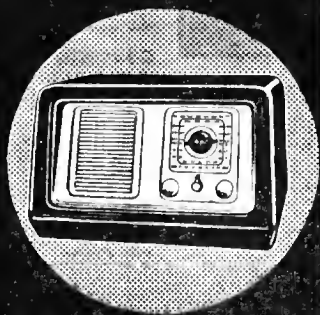
MUSICA DA CAMERA

Domenica 6 luglio alle ore 21,10 circa le stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto della violinista Pina Carmirelli che, accompagnata al pianoforte da Renato Josi, esegue la meravigliosa *Aria sulla quaria corda* di Bach, il notissimo *Andantino* di Padre Martini, la bella *Sonata in re maggiore* di Vivaldi nella trascrizione di Ottorino Respighi, la *Rosamunda* di Schubert, il *Notturmo* e *tarantella* di Casella e l'ardua *Sonatina* di Paganini, tradizionale « duels in fundo » di un gran numero di edizioni sinfoniche. Anche questo programma molto eclettico e variato, l'ascoltatore ha modo di apprezzare le doti artistiche della violinista Pina Carmirelli che, nella generazione delle giovani violiniste italiane, ha raggiunto in breve tempo un posto così meritatamente significativo e lusinghiero.

Lunedì 7 luglio alle ore 21,10 le stazioni del Primo Programma irradiano un programma dedicato a liriche di Franco Alfano. Le musiche vengono interpretate dal soprano Paola della Torre, una delle nostre cantanti più dotate e intelligenti; siede al pianoforte lo stesso autore. Questa udizione assume un valore assai notevole per il fatto che le liriche che ne costituiscono il programma appartengono a epoche diverse del « curriculum artis » dell'illustre maestro napoletano, in modo che l'ascoltatore è in grado di constatare l'evoluzione spirituale e musicale attraverso le successive realizzazioni del pensiero creativo. Anche la scelta del programma conferisce al concerto una gradevole scioltezza e un interesse costante per la varietà del « tipo » dei canti che vanno dalla rassegnata mestizia di *Finsce l'ultimo canto* al vago sapore di ballata di *Gloria per giorno*, dalla disperata conclusione della brevissima *Matinata* alla dolcezza affettuosa di *Perché siedi là*, dall'intima tenerezza di *Non nascondere il segreto al trepido affanno di Corro come il cervo muschiato*, dalla soave delicatezza dell'antica *ninna nanna partenopea all'ardore passionale e pieno di vitalità di Al chiarore della mattina*.

Martedì 8 luglio le stazioni del primo programma mettono in onda, rispettivamente alle 17,15 e alle 17,40, due brevi udizioni del violoncellista Gilberto Crepas, che, accompagnato dal pianista Antonino Russo, esegue l'*Arioso* di Bach, la *Sonata* 8 di Beethoven di *Allegretto* di Chopin, il *Rondo* di Dvorak, e della pianista Maria Fider Morosoff alla quale sono affidate pagine del clavicembalista italiani Rutini, di cui viene eseguito un delicato *Minnetto*, e Puccini, che è rappresentato da un breve *Allegretto*, di Chopin, che occupa la parte centrale del concerto con il *Notturmo* in *la maggiore*, op. 32 n. 2, e *Variazioni* di Beethoven *il maggiore*, op. 6 n. 9, e infine di Scriabin del quale vengono eseguiti *I Sei preludi*, op. 8.

Venerdì 11 luglio, alle ore 17,15 e 17,40 rispettivamente, le stazioni del primo programma irradiano un concerto della pianista Maria Golia e del soprano Rina De Ferrari. La pianista Golia esegue musiche di Margalo, Del Corona, Casella e Liszt; di quest'ultimo compositore viene pure eseguito l'arduo e complesso *Mefisto valzer* con il quale appunto si chiude il concerto. Il soprano Rina De Ferrari fa udire, con la collaborazione pianistica di Caterina Bernabè, arie e canzoni di Scarlatti, Rontani, Schubert, Rossini, Respighi e Confalonieri.



4
VALVOLE

La prima qualità degli apparecchi Phonola è la purezza della loro voce, ugualmente dolce armoniosa e chiara in tutti i modelli. In quelli di piccole dimensioni, verso i quali si orienta oggi tutta la produzione, questo problema è il più difficile da risolvere, dato che l'apparecchio piccolo è destinato a funzionare vicino all'ascoltatore e ha, per questa ragione, maggiori esigenze. Mentre la sensibilità elevatissima, cioè la possibilità di ricevere un gran numero di stazioni, è problema di non difficile soluzione anche in un piccolo apparecchio, la qualità della voce deve assorbire tutte le cure dei costruttori. La Phonola ha perfezionato al massimo la sua lavorazione in questo senso, ed è così riuscita a ottenere quella perfetta riproduzione dei suoni e delle voci che la distingue, anche nel modello 415, un ricevitore piccolo, leggerissimo, facilmente trasportabile, elegante.



415

L. 1350 TASSE RADIOFONICHE COMPRESSE
(inclusa l'abbonamento alla radiodiffusione)

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO, 10 - MILANO

Le calze da donna, di gran moda,

sono di colore rosso-vermiglio.

Nell'ultimo convegno tenutosi fra gli specialisti dell'Arte della calza, è approvato dalla generalità che per la presente stagione estiva e per la prossima autunnale, specialmente con gli abiti chiari, le calze da donna dovranno essere le « Mille Aghi Quirinale » di colore rosso-vermiglio, che, per la loro vaporosa e aderente leggerezza, conferiscono alla gamba l'emminele i pastosi riflessi de corallo.

Inviando vaglia postale o bancario di L. 50 più L. 1 per le spese postali, al calzettaio

FRANCESCHI

Via Manzoni, 16 - Milano

si riceveranno in tutto il Regno, franco di porto preziosamente custodite in quell'artistico cofanetto porta calze che eleva le meravigliose guaine all'altezza di un dono principesco, gradito da tutte le donne.

L'ARTIGLIERE

QUINDICINALE DEL REGGIMENTO ARTIGLIERI D'ITALIA
«DAMIANO CHIESA»

PER LA PUBBLICITÀ RIVOLGERSI ALLA

S. I. P. R. A.

SOCIETÀ ITALIANA PUBBLICITÀ RADIOFONICA ANONIMA
TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONI 52.521 - 41.172

DOMENICA 6 LUGLIO 1941-XIX - ALLE ORE 20,40

“IL FILM DELLA VITA..”

LILI E LA CAROVANA

Un atto di LUIGI CHIARELLI - Interpretazione di LUIGI CIMARA
Trasmissione organizzata dalla SOC. AN. GI.VI.EMME per il concorso

“IL FILM DELLA VITA..”

GI.VI.EMME - ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

(Illustrazione di NEREA - 1941)

DOMENICA 6 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

- 7,45** Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
8: Segnale orario - Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
8,15: Giornale radio.
8,30-9: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. NAPOLITANO). 1. G. S. Bach: *Due cori*; a) Io chiamo Te, Gesù, b) Il vecchio anno è passato; 2. Zucchi: *Tre momenti musicali*: a) Alleluia, b) Sanctus, c) Benedicamus Domino; 3. Ramella: *Preghiera*; 4. Boellmann: *Suite gotica*; a) Introduzione, b) Allegro, c) Preghiera, d) Toccata.

- 10** RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA S.S. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

- 12,25** MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Il trionfo*; a) Tacea la notte placida (soprano Muzio), b) A noi nostri monti (mezzosoprano Elmo, tenore Gigli); 2. Catalani: *La Wally*; a) - Tamo, ben mio (bassano Bechi), b) - Ebben, ne andrò lontana (soprano Spani); 3. Giordano: *Fedora*; a) - Amor ti vieta (tenore Gigli), b) - O grandi occhi lucenti (mezzosoprano Elmo); 4. Puccini: *La bohème*; a) - Che gelida manina (tenore Tagliavini), b) - Quando men vo soletta per la via (soprano Ferris), c) - Vecchia zimarra (basso Pinza) (Trasmissione organizzata per la DITTA MARCO ANTONETTO di Torino).

- 13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Grieg: *Per te*, 2. Fortini: *Somarello cittadino*; 3. Rimpoldi: *Un po' di poesia*, 4. Raviolo: *Il carrozzone di uomo Serafino*; 5. Carroli: *Sogna sul mio cuore*; 6. Mascheroni: *Jols*; 7. Piccinelli: *Senza di te*; 8. De Seta: *Ritorno sotto l'ombrello*; 9. Innocenzi: *La canzone di tutti*; 10. Brigada: *Il mio cuore*; 11. Casadei: *T'ho vista piangere*; 12. Daniele: *Suona chitarra*.

- 14:** Giornale radio.
14,15: RADIO IGEEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.
15-15,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

- 17,30** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo».

- 17,45:** MUSICA OPERISTICA: 1. Suppé: *La dama di picche*, introduzione; 2. Cuschny: *Il ventaglio*, selezione; 3. Pietri: *Doretta*, fantasia; 4. Lehar: *La danza delle libellule*, selezione; 5. Chueca-Valverde: *La gran via*, fantasia.
18,15-18,30: Notizie sportive.

- 19,30** MUSICA VARIA: 1. Lavagnino: *Caccia*; 2. Amadei: *Festa campestre*; 3. Brogi: *Isabella Orsini*, intermezzo.

- 19,40:** Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.

- 20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Cons. naz. Ezio Maria Gray: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

Lili e la carovana

Un atto di LUIGI CHIARELLI
 PROTAGONISTA LUIGI CIMARA

PERSONAGGI E INTERPRETI: Paolo, Luigi Cimara; Pietro, Vigilio Goltardi; Gustavo, Arnaldo Martelli; Libano, Mario Maradi; Cameriere, Emilio Calvi; Portinaja, Lina Franceschi; Teresa, Nella Bonora

Regia di NINO MELONI
 (Trasmissione organizzata per la S. A. GI'VEMME
 e per l'ILUSTRAZIONE DEL POPOLO)

21,10 (circa):

Concerto

della violinista PINA CARMICHELLI
 Al pianoforte: RENATO JOSÉ

1. Bach: *Aria sulla quarta corda*; 2. Martini: *Andantino*; 3. Vivaldi: *Sonata in re maggiore*; a) Moderato (a fantasia), b) Allegro moderato; c) Largo; d) Vivace (trascrizione Resogni); 4. Schubert: *Rossamunda*; 5. Casella: *Notturmo e tarantella*; 6. Paganini: *Sonatin*.

21,50: INFERMIERE VOLONTARIE DELLA CROCE ROSSA
 Impressioni registrate

22 (circa):

MUSICHE PER ORCHESTRA

dirette dal M° PERRALDI

1. Strabuss: *Volzer imperatore*; 2. Bonacconti: *Notturmo sul mare*; 3. Bellardi: *Romanza appassionata*; 4. Galliera: *Impressioni esotiche*; 5. Culotta: *A tu per tu*; 6. Vidale: *Come le rose*; 7. Celani: *Quello che non m'hai detto ancora*.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,45-12 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15

MUSICA VARIA diretta dal M° FRAGNA: 1. Mascheroni: *Il mondo canta*; 2. Ranzolo: *Dolci carezze*; 3. Fragna: *Le rose che piacciono a te*; 4. Mohr: *Fiore ondeggiante*; 5. Serafini: *Amo te*; 6. De Curtis: *Napoli canta*, fantasia n. 1; 7. Rucione: *Sono innamorato*; 8. Becca: *Leggenda d'amore*; 9. Brusso: *Bella sirena*.

TRASMISSIONE DEDICATA ADI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

11: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA SINFONICA: 1. Wagner: *Il diluvio d'amore*, introduzione dell'opera; 2. Martucci: *Notturmo in sol bemolle maggiore*, op. 70, n. 1; 3. Mascagni: *Le maschere*, introduzione dell'opera; 4. Cettioli: *Leggenda delle Dolomiti*, poema sinfonico.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.

14,15-15:

ZIBALDONE

Fantasia di scene musicali e canzoni
 ORCHESTRA diretta dal M° STRAPPINI
 Regia di NUNZIO FIOGAMO

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

17,15-18: Onda m. 221,1: ORCHESTRA diretta dal M° ZEM: 1. Labbroni: *Accompagnamento gitano*; 2. Petrella: *Non so più sognare*; 3. Ferrari: *Chi perde trova*; 4. Palumbo: *Perché*; 5. Arcani: *Cucù*; 6. De Nigris: *Forza il mio cuore*; 7. Oberli: *Per un bacio d'amore*; 8. Madero: *Moglie parole*; 9. Roverelli: *Quando torno maggio*; 10. Serpi: *Eri una bambina*; 11. Votere: *Tu chimera*; 12. Sperino: *Torero di Spagna*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Cons. naz. Ezio Maria Gray: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

ORCHESTRA

diretta dal M° ANGELINI

1. Consiglio: *Soltanto le pazzanerie*; 2. Frustaci: *Camminando sotto la pioggia*; 3. Chiocchio: *Battucore*; 4. Mascheroni: *Stornellata all'antica*; 5. Ignoto: *La montanara*; 6. Filippini: *Ciao, ciao*; 7. Rolando: *Luisella*; 8. Rucione: *Villa triste*; 9. Casanova: *E' la felicità*; 10. Casiroli: *Vicino al fuoco*; 11. Ceppi-Farina: *Vecchia Milano*; 12. Trotti: *Interrogo le stelle*; 13. Mascheroni: *Piruliddi-di*.

21,20: Roccanti e norelle per la radio.

21,30: ORCHESTRA A PIETRO DEL DOPOLAVORO MANDOLINISTI SENESI diretta dal M° ALBERTO BOCCI (Esecuzione delle composizioni premiate al primo concorso nazionale di musiche originali per orchestra a plectro indetto dal Dopolavoro Provinciale di Siena): 1. Ratta: *In Tunisia italiana*, 2. Montanari: *Un angoscioso pensiero tormenta la madre*, dal poema sinfonico «Impressioni marinairesche»; 3. Bilelli: *Nel castello*, minuetto; 4. Milanesi: *Allegria brigata*, introduzione; 5. Berruti: a) *Tormento*, preludio, b) *Ronza spensierata*; 6. Cerrai: *Cardas*.

22:

MUSICA OPERISTICA

1. Bellini: *Norma*; a) «Casta diva» (soprano Muzio), b) «Meo all'altar di Venere» (tenore Lauri Volpi); 2. Donizetti: *La favorita*; a) «In questo suo» (mezzosoprano Pedersini, baritone Franci), b) «Splendon più belle in ciel le stelle» (basso Pinza); 3. Catalani: *Loreley*; a) Danza delle ondine, b) «Deh, vieni», duetto dell'atto terzo (soprano Scacciati, tenore Merli), c) *Valseur dei fiori*; 4. Pietri: *Maristella*; a) «Uno strano senso arcano» (soprano Pampanini), b) «Io comerso un giardino» (tenore Gigli); 5. Wolf Ferrari: *I quattro rusgiti*, intermezzo.

22,45-23: Giornale radio.

Lo Stabilimento Farmaceutico MARCO ANTONETTO di Torino
 produttore della

EUCHESSINA

LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA

Vi invita ad ascoltare OGGI ALLE ORE 12,25 IL
CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

(Grazie al contributo SIPRA - T. 10)



Rhodia

I VELI E I TENDAGGI
CHE NON ASSORBONO LA POLVERE



SENO

RASSODATO-SVILUPPATO-SEDUENTE SI OTTIENE CON LA
NUOVA CREMA ARNA
A BASE D'ORMONI

Meraviglioso prodotto che vi darà
le più grandi soddisfazioni
rendendovi attraenti

In vendita a L. 16,50 presso
le Profumerie e Farmacie
oppure vaglia alla
SAF - Via Legnone, 57 - Milano

LA CALVIZIE VINTA



... col ringraziarvi d'avermi fatto rinasce-
re i capelli che mi mancavano da anni,
vi prego di mettere queste fotografie sui
giornali e fare reclame per tutto il mondo,
PERILLO MATTEO DI GIUSEPPE - TURI
(IPOT. BARI)

Per qualsiasi malattia dei capelli,
forfora, prurito, caduta incessante, alo-
pecia o chiazze, capelli grigi o bianchi
chiedere gratis l'opuscolo T al
DOCT. BARBERI - PIAZZA S. OLIVA, 7
PALERMO

Non so ridire la mia gioia!

Mi sono sposata... ed ho una nuova casa, una casa mia, che sembra un nido di sogno coi suoi meravigliosi Mobili **Eterni Vacchelli** quei mobili che saranno l'oggetto dei più favorevoli commenti e che formeranno l'invidia delle amiche.

I Mobili **Eterni Vacchelli** sono simbolo di perfezione di bellezza e di eterna durata.

Chiedete interessanti pubblicazioni: **ultra a:**
MOBILI ETERNI VACCHELLI
reperto RS APUANIA-CARRARA

mobili eterni vacchelli

APUANIA CARRARA

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo le Case 18, Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi 1, Tel. 25-426

DETERMINATA SI CONCORDANO CONDIZIONI DI PAGAMENTO FACILITATE



Foto Brennero
ROMA

DEL COMM. A. VASARI & F. GLI.
PORTICI ESEDRA 61

RATE CAMBI OCCASIONI

Il nostro sistema rateale vi metterà in grado di acquistare qualsiasi apparecchio

Guida Fotografica D9 Gratis

Vasari per i vostri occhiali
VIA CONDOTTI 39-VIA LUDOVISI 6

BRUNE! RENDETE BIONDI I VOSTRI CAPELLI CON LA **CAMOMILLA «SCHULTZ»**

È un prodotto vegetale, non è una tintura!

Chiedetela al Vostro Profumiere o contro assegno di L. 6 alla S. A. Chimical - Napoli

LUNEDÌ 7 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

8: Segnale orario - Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

8,15: Giornale radio.

8,50-9,30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

10,45: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « Hanno detto che passa un treno di soldati », scena di Bruno De Cesco.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA (parte prima): 1. Lohr: *Il paese del sorriso*, fantasia dell'opera; 2. Maghini: *Una fiaba silvana*; 3. Arensky: *Scherzo*; 4. Amadei: *Innamorato*; 5. Pizzini: *Suite infantile*; 6. Segurini: *Perché sogno di te*; 7. Bormioli: *Rosario*; 8. Savino: *Interludio*; 9. De Micheli: *Manuelita*.

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA (parte seconda): 1. Cella: *Marcia*; 2. Fischer: *Tre tempi da concerto*; 3. Corti: *Canti del mare*; 4. Buechi: *Alceare*; 5. Zipoli: *Largo e Giga*; 6. Culotta: *Festa di maggio*.

14,45: Giornale radio.

15,15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: CANZONI E MEROZIE: 1. Arena: *Duetto d'amore*; 2. D'Anzi-Bracchi: *Silenzioso ritmo*; 3. Dini: *Garofano delle bambole*; 4. Fiorillo-De Muro: *Dormi amore*; 5. Albanese: *Cavalli al tratto*; 6. Ansaldo: *Tu sei la musica*; 7. Fogliani: *Meditazione*; 8. Blau-Endicott: *Serenata montana*; 9. Strauss: *Vivo, donne e canto*; 10. Marchetti: *E tu, il Benzi*; 11. Viorre: *12. Bormioli: Gitanita*.

18: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

18,20-18,30: Radio Rurale: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.

19,25 TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dal F.E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOGUERRA.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:

L'ANIMA DEL COMMERCIO
Fantasia di ANGIOLO NIZZA
ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME
Regia di RICCARDO MASSUCCI

21,10:

Concerto

del soprano PAOLA DELLA TORRE

LIRICHE DI FRANCO ALFANO:

1. Finisce l'ultimo canto; 2. Malinconia; 3. Giorno per giorno; 4. Perché siedi là?; 5. Non nascondere il segreto; 6. Corro come il cervo muschiato; 7. Antica ninna nanna partenopea; 8. Al chiarore della mattina.

Al pianoforte l'Autore

21,30:

MUSICHE DA FILMI
ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

1. Di Lazzaro-Mari: *Pastorella abruzzese*, da « La zia smemorata »; 2. Fiorida-Maneri: *Due parole in un valzer*, da « Maddalena, zero in condotta »; 3. D'Anzi-Bracchi: *Come una fata*, da « La peccatrice »; 4. Gallasi-Mari: *Sognando di te*, da « L'ultimo combattimento »; 5. Bixio-Cherubini: *Se vuoi poter la vita*, da « Mammina »; 6. Caslar-Galdieri: *Un po' d'amore*, da « L'allegra fantasma »; 7. Oalassi-Mari: *Tu, soltanto tu mi parli*, da « Quando comincia l'amore »; 8. Bixio-Cherubini: *Canta! con me*, dal film omonimo; 9. Di Lazzaro: *Di di di*, da « La canzone rubata ». (Trasmissione organizzata per la Soc. AN SAISA FABBRICA MOBILI, Roma)

22:

Concerto

diretto dal M° TEMISTOCLE PACE

1. Corelli: *Concerto grosso n. 2 in sol maggiore*, dall'op. 6, per orchestra e organo (revisione Toni); 2. Frazzi: *Largo*; 3. Wagner: *Idillio di Siegfried*; 4. Schubert: *Rosamunda*, balletto; 5. Rossini: *Tancredi*, introduzione dell'opera.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,45-12

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15

MUSICA OPERETTISTICA: 1. Pietri: *Rompicollo*, selezione; 2. Kuennecke: *Viaggio felice*, fantasia.

12,30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO: 1. Brunetti: *La piccola spagnola*; 2. Ravasini: *Svegliati, amore*; 3. Celani: *Canto fiammeggiante*; 4. Lago: *Se mi guardi*; 5. Liuba: *Soltanto tu*; 6. Fenyes: *Zingaresca*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: CONCERTO del violinista VITTORIO EMANUELE - Al pianoforte: CESARINA BUONERA: 1. Pugnani: *Preludio e allegro*; 2. Sarasate: *Zingaresca*.

13,30: Riassunto della situazione politica.

14,45: CONCERTO della pianista MARIA CATALINA: 1. Scarlatti: *Sonata in si bemolle maggiore*; 2. Chopin: *al Studio*, op. 25, n. 6, b) *Studio*, op. 10, n. 5; 3. Mortari: *Sonatina prodigio*.

14: Giornale radio

14,15: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME: 1. Oneglio: *A suon di nocchere*; 2. Canali: *Sopra sul mio cuore*; 3. Scholz: *Quel fiorella d'amore*; 4. Strozzi: *Soltanto una farsa di te*; 5. Rignoli: *L'ultima canzone*; 6. Carone: *Stampe dell'Ottocento*; 7. Petracchi: *Vorrei saper perché*; 8. Taceani: *Guarda quante stelle*; 9. Travaglia: *Principessa*.

14,45-15: Giornale radio

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Vidale: *Nuova Italia*; 2. Diaz: *Rapsodia spagnola*; 3. De Muro: *Valzer d'amore*; 4. Wolk: *Eroi e soldati d'Italia*; 5. Amadei: *Festa nuziale*; 6. Archibaconi: *Inno del marinaio*; 7. Usadi: *Vita lieta*; 8. Creati: *Marcia melodica*; 9. Sogliacchi: *Inno all'Asse*.

21,05: Notiziario geografico.

21,15:

MUSICA VARIA

diretta dal M° FRAGNA

1. Fucik: *Marcia dei gladiatori*; 2. De Micheli: *In campagna*; a) *Alba campestre*, b) *Il torrente*; c) *Sotto il castagno*; d) *La sagra*; 3. Marletta: *Fantasia di canzoni*; 4. Cavicchia: *Non so perché*; 5. Ranzano: *Le campagne del villaggio*; 6. Di Lazzaro: *Serenella appassionata*; 7. Celani: *Valzer delle luci*; 8. Silvestri: *Non ha importanza*; 9. Winkler: *Danze andaluse*.

22:

ORCHESTRINA

diretta dal M° STRAPPINI

1. Bargonci: *Fruttolaia*; 2. Corinto: *Chitarra e mandolino*; 3. Mostajo: *Lion lunonero*; 4. Bolto: *Non dar retta ai sogni*; 5. Frusciaci: *Camminando sotto la pioggia*; 6. Rucione: *Giacinta*; 7. Italos: *Mazurca 800*; 8. Gasparini: *Mo' ca nun si dà mia*; 9. Oliveri: *Oh! Quest'amor*; 10. Savelli: *Mai più*; 11. Quilogra: *Ojos verdes*; 12. Bonelli: *Cappuccetto rosso*; 13. Savino: *La fata del boschetto*.

22,45-23: Giornale radio.

Alle ore 21,30 di oggi ascoltate
la trasmissione di

Musiche da filmi
ORGANIZZATA PER LA

SAISA S.A. FABBRICA MOBILI

ESPOSIZIONI IN ROMA:

VIA LUCREZIO CARO 44 - PIAZZA COLA DI RIENZO 84
CORSO VITTORIO EMANUELE 106 - VIA EMANUELE FILIBERTO 57

(Organizzazione SUPRA - Turin)

-Zampironi-
unico rimedio contro le zanzare

PREMIATO LABORATORIO
ZAMPIRONI - MESTRE

AGLI AMICI DELLA MUSICA SINFONICA LA

CETRA

RAMMENTA DI AVERE RECENTEMENTE INCISO
ALCUNE FRA LE COMPOSIZIONI PIU' INTERESSANTI
DEL REPERTORIO CLASSICO E CONTEMPORANEO

**WILLY
FERRERO**



DE FALLA

Danza del mugnaio dal balletto
«Il tricornio»

Danza della mugnaia dal balletto
«Il tricornio»

CC 2246

TURINA

La preghiera del torero

Parti I e II

CC 2247

**GINO
MARINUZZI**



SCHUMANN

«Mantredi» - Introduzione

Parti I - II - III

CC 2236/37

MOZART

Gavotta dall'opera «Idomeneo»

CC 2237

MARIO ROSSI



WEBER

«Il franco cacciatore» - Intro-
duzione dell'opera - Parti I e II

CC 2239

* I DISCHI CETRA SONO IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI *

PRODUTTRICE: **S. A. CETRA** - VIA ARSENALE, 17-19 - TORINO

Tutti i giorni le Stazioni dell'E.I.A.R. trasmettono notizie ed informazioni riguardanti il

TURISMO, LA VILLEGGIATURA E L'INDUSTRIA ALBERGHIERA

Per informazioni e tariffe rivolgersi alla

S.I.P.R.A. - Via Arsenale, 21 - Torino - Telefoni 52-521 - 41-172

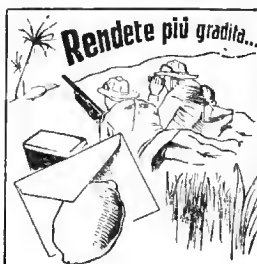


Adoperando il sapone o le creme, la barba viene coperta e non si vede. Il rasoio viene quindi passato alla cieca sulla pelle, col rischio di tagliare nei e foruncoli e di irritare maggiormente la pelle dove già precedentemente era irritata. È logico questo? Avete mai visto falciare un prato coprendo prima l'erba? Rasosan permette invece di radersi in un modo del tutto nuovo, per cui la barba viene ammorbidita senza essere coperta da niente. Solo così è possibile seguire le diverse direzioni che ha il pelo della barba e radersi quindi impeccabilmente senza irritare la pelle. Rasosan è l'emolliente naturale che ammorbidisce la barba e protegge la pelle.

RASOSAN

**nuovo metodo per radersi
a barba visibile**

Ricevete **CAMPIONE GRATIS** inviando
il vostro indirizzo e Lire 1, — in francobolli per il porto a
PRODOTTI FRABELLA, Rep. b, Via Facchina 69, Firenze 130



ogni vostra lettera,
unendovi una bustina di

LIMONINA

PURO ESTRATTO DI LIMONE
Se il vostro fornitore è approvato, inviate L. 12
per 6 bustine (ovvero per 12 bustine più adatte
per essere unite alle corrispondenze da inviare
ai militari, ecc.) alle Ditt. LUCIANO DI FRANCO
Via Messina 148 CATANIA, anche a mezzo fran-
cobolli o rimesse sul c/c postale N. 16-38.

PREPARATE VOI STESSI IN CASA

IL VERO YOGURT

CON GLI
APPARECCHI DELLA **S. A. LACTOIDEAL**
LISTINO GRATIS Rep. c
A RICHIESTA

MILANO - Telef. 21-865
Via Castelmorone, 12

MARTEDÌ 8 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7.30 Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
8: Segnale orario - Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
8.15: Giornale radio.

8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

10.45: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: 1. «Storia di un paio di scarpe», scena di Isabella Giobbe, 2. «Ragazzo, spazzola», scena di Angelo Migneco.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie in casa.

12.10 Borsa - Dischi.

12.30: ORCHESTRA diretta dal M^o STRAEPINI: 1. Alderi: *Corrida*; 2. Solvi: *Serenata romana*; 3. Restelli: *Se tu mi sposassi*; 4. Stazonelli: *Di questo cuore*; 5. Ferr: *Nostalgia*; 6. Gasti: *Ritorna tarantella*.

12.50: Notiziario d'oltremare.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o ARLANDI: 1. Rossini: *La scala di seta* (introduzione dell'opera); 2. Beethoven: *Fucolo po'ma campestre*; 3. Musorgsky: a) *Una lacrima*, b) *Scherzo*; 4. Saronno: *Mormorio di fronde*; 5. Sveden: *Caracole*; 6. Sempietro: *Intermezzo valzer*; 7. Fiori: *Notturmo*; 8. Ries: *Mulo perpetuo* (trascrizione Rozzi).

13: Giornale radio.

14.15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^o MANNO: 1. Cortopassi: *Anra*; 2. Tamaio: *Non spante, mio sogno*; 3. Celani: *La porta chiusa*; 4. Benedetto: *Per te*; 5. Redi: *Oggi io so*; 6. De Angelis: *Serenata a Lù*; 7. Arzoli: *Amore autunnale*.

14.15: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: CONCERTO del violoncellista GILBERTO CREPAX - Al pianoforte: ANTONINO RUSSOTTO; 1. Bach: *Arioso*; 2. Brocchini: *Sonata n. 5*; 3. Dvorak: a) *Ritorno del bosco*, b) *Rondo*.

17.40: CONCERTO della pianista MARIA FIDELIA MOROSOFF: 1. Rutini: *Minuetto*; 2. Pescetti: *Allegretto*; 3. Chopin: a) *Notturmo*, op. 32, n. 1 in si maggiore, b) *Valzer*, op. 64, in la bemolle maggiore; 4. Scriabin: *Sei preludi*, op. 8.

18: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

18.15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18.20: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

18.25-18.30: Spiegature cabalistiche di Aladino.

18.30 «Caccia e cacciatori» indiscrezioni di Gian Maria Cominetti.

19.40: MUSICA VARIA: 1. Carabella: *Adagio romantico*; 2. Semprini: *Sinfonietta per pianoforte e orchestra*; 3. Ranzato: *La ronda dei fantasmi*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-11.35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12.15 MUSICA VARIA diretta dal M^o FRAGA: 1. Amadei: a) *Corteggio*, b) *Canzone del paggio*, c) *Idillio*, dalla «Suite medioevale»; 2. Tagliaferri: *Tarantella*; 3. Lama: *Tutta pe' mme*; 4. Cannio: *Addio, Russina bella*; 5. Rixner: *Visione*; 6. De Curtis: *Voce 'e notte*; 7. Lombardo: *Madama di Tebe*, selezione dell'opera; 8. Savino: *Notturmo*; 9. Celani: *Siente me di luna*; 10. Ranzato: *Pupazzetti*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI NEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICA ORFISTICA diretta dal M^o GIUSEPPE MORELLI con la collaborazione del soprano ELISA CARLINO: 1. Cilea: *Adagio*, da *Lucia di Lammermoor*; 2. Zandonati: *Francesca da Rimini*; 3. Paolo, datini pare; 3. Respighi: *La fiamma*, «Sono colpevole»; 4. Alavilla: *Lancuolo*, intermezzo; 5. Mascagni: *Il piccolo Nani*; a) «Io non ho fatto nulla», b) «Perché non sono stata io ferita»; 6. Fucini: *Mamma Butterfly*; 7. Tu, piccolo iddio». Nell'intervallo (13.30): Rassegna della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14.25: «Cassini» canzoni e musiche seguite dal SESTIERO JANGOLI.

14.45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

ORCHESTRA

diretta dal M^o ANGELINI

1. Pippini: *Impara a cantare*; 2. Canessa: *Chiedo di te*; 3. Martinasso: *Quando torna l'amore*; 4. Balocco: *Come è bello l'amore*; 5. Abbati: *Passa la ronda*; 6. Ala: *Mamma luna*; 7. Bulangeri: *Voglio vivere ancora*; 8. Di Ceglie: *O Mari*; 9. Raimondo: *Quando vai baci*; 10. Menichino: *Parlami sotto le stelle*; 11. Molit: *Una carezza*; 12. Chillin: *Ritmando un ricordo*.

21.20:

Il professorino

Un atto di MINO VITO CAVALLIO

(Prima trasmissione)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Il professor Sandro Bonetti, Guido De Monticelli; La professoressa Lea Bolla, Ada Cristiana Almarini; Studenti di diciotto anni: Mariella Rossi, Misa Mordreglia Mari, Loretta Florini, Celeste Marchesini, Ottavio Ribaldi, Gerardo Anzicelli, Pompeo, Franco Lello.

Regia di PIETRO MASSERANO

21.50 (circa):

ORCHESTRA D'ARCHI

diretta dal M^o MANNO

1. Cantù: Due danze del secolo XVII: a) *La Reine*, sarabanda, b) *La Spillimberia*, giga; 2. Escobar: *Balletto albanese*; 3. Mozart: *Tre valzer* (trascrizione Tocchi); 4. Donaudy: *No, non mi guardate*; 5. Fucini: *Girotondo*.

22.20: «La vita teatrale», conversazione di Mario Corsi.

22.30: MUSICA VARIA: 1. Bormioli: *Allegro da concerto*, per pianoforte e orchestra; 2. Florenti: *Diagnosi*; 3. Anselo: *L'ultima cavalcata*, preludio.

22.45-23: Giornale radio.

CESSIONI STIPENDIO

DECENNALI e QUINQUENNALI - CON ANTICIPI SENZA INTERESSI, a paratatali, Enti locali e Sindacati, Servizi Pubblici e grandi Aziende private.

Si cercano corrispondenti

ISTITUTO TIRRENO - Napoli S. Lucia 391 - Tel. 27-326

UN LIBRO GRATUITO PER LA VOSTRA SALUTE

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riceve a provare che semplici decotti comuni, secondo il suo speciale modo, capaci di guarire le più delicate malattie incurabili: a) Diabete, l'Alumina. Vie respiratorie (tosse, bronchite, asma, ecc., ecc.), Reumi, Malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, perniciosa, ecc., ecc.), Malattie del rene, del Cuore (palpitazioni, ecc., ecc.), del Rene, del Fegato, delle Vie urinarie, della Pelle (dermatite, Eczema, Urticaria, Verrucole, Ulcere) allo stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enterite, Emorroidi, Disturbi, Etc. critica, ecc., ecc.

Questo libro è sciolto gratis e franco da

LABORATORI VEGETALI (Rep. A.) - Via S. Marco, 18 - MILANO

20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

LE NOZZE DI FIGARO

Opera comica in quattro atti

di LORENZO DA PONTE

Musica di WOLFGANG AMEDEO MOZART

Personaggi e interpreti:

Il conte d'Almaviva, grande di Spagna	Augusto Beuf
La contessa Rosina, sua moglie	Gabriella Gatti
Figaro, cameriere del conte	Piero Biasini
Susanna, cameriera della contessa	Pierisa Gili
Barbarina, figlia di Antonio	Maria Consolata Zama
Cherubino, paggio	Gianna Pedersini
Bartolo, medico	Mario Oubblani
Marcellina, governante	Palmira Vitali Marini
Don Basilio, maestro di cappella	Gino Del Signore
Antonio, giardiniere	Luigi Bernardi
Don Curzio, giudice	Nino Mazzanti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FERNANDO PREVITALI

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21.15 circa): Conversazione di Arturo Farinelli, accademico d'Italia; 2. (22.10 circa): Dizione poetica di Mario Pelosini; 3. (22.45 circa): Giornale radio.

A richiesta mostriamo a domicilio in tutta Italia la ricca collezione di model

MERCOLEDÌ

9 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-8,15 Per onda m. 230,2: Vedi programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 CANZONI E MELODIE: 1. Stazzonelli: *Tra la nebbia*; 2. Benzi: *Piccolo*; 3. Roverelli-Liri: *Una notte a Vienna*; 4. Gardino: *Campana lontana*; 5. Branco: *Quando piove*.
12,30 CONCERTO della pianista LIDIA PROIETTI: 1. Vivaldi: *Concerto in re minore*; 2. Chopin: *Ninna nanna*; 3. Brahms: *Rapsodia in sol minore*; 4. Martucci: *Tarantella*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL RACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: MUSICA VARIA: 1. Olegna: *Giocondità*; 2. Aguirre: *Due danze argentine*; 3. Ranzato: *Strimpellata*; 4. Riker: *Danza della maschere*; 5. Artoli: *Pre-ludio in sol*; 6. Onaldi: *Fantasia*; 7. Italo: *Serenata a Marianna*; 8. Fogliani: *Tripudio di popolo*.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: ORCHESTRA diretta dal M° STAFFINI: 1. Trama: *La sorrentina*; 2. Vento: *Poche stori*; 3. Pizzigoni: *Frau d'amore*; 4. Canzoli: *Il tuo cuore è una capanna*; 5. Marandino: *Sogno un amore di bambina*; 6. Vidale: *Nell'oscurità*.

14,45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: Trasmissione dal Teatro di Lubiana:
Rappresentazione straordinaria
del Teatro Reale dell'Opera di Roma

LA TRAVIATA

Tre atti e quattro quadri di FRANCESCO MARIA PIAVE

Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi e interpreti:

Violetta Valéry	Maria Caniglia
Flora Bervoiz	Maria Huder
Anna	Tina Macchioni
Alfredo Germont	Beniamino Gigli
Giorgio Germont	Gino Bechi
Gastone, visconte di Leiorieres	Adelio Zagorana
Barone Douphol	Milo Marucci
Marchese D'Obigny	Gino Conti
Dottor Grenvil	Ernesto Dominici
Il servo di Violetta	Ernesto Giusti

Maestro Concertatore e Direttore: TULLIO SERATIN
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

Negli intervalli: 1. (31 circa): Conversazione di Mario Piccini: « Ritorno al mare »; 2. (22 circa): Nino Alberti: « Dive dell'Ottocento: Le sorelle Marchisio »; 3. (22,45 circa): Giornale radio.



CHI USA DISCHI

adottando una punta DE MARCHIS - ETERNA, ottiene COMODITÀ: elimina il noioso ricambio - ECONOMIA: settecento audizioni purissime per L. 8,10 franchi raccomandata - LUNGA VITA DEI DISCHI: oltre mille riproduzioni dalla stessa incisione. Serve per apparecchi elettrici o a molla; nei secondi dà la possibilità di regolare il volume del suono.

VAGLIA o CONTO CORRENTE POSTALE I-281 O FRANCOBOLLI
ROMA - R. DE MARCHIS - Piazza Santa Maria Maggiore, 4
GRUCOLO GRATIS A RICHIESTA RIVENDITORI INTERPELLATECI

A. BORGHESI & C. S. A.

STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI
BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

8: Segnale orario - Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

8,15: Giornale radio.

8,30-9,30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

10,45: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « Due imbroglioni alla Corte del Gran Kan », scena di Lorenzo Gigli.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° ALDO GALLERIA (parte prima): 1. Beethoven: *Egmont*, introduzione op. 48; 2. Alfano: *Intermezzo*; 3. Pizzetti: *Mattutino*, dal « Concerto dell'estate »; 4. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico op. 20.

14: Giornale radio.

14,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° ALDO GALLERIA (parte seconda): 1. Sorcina: *Il santo*, poema sinfonico; 2. De Falla: *Il tricornio*, suite: a) La notte, b) Danza del mugugno, c) Danza finale.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concessi dalla Croce Rossa Italiana Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: ORCHESTRA diretta dal M° ZEMME: 1. Celani: *Dolcezza*; 2. Falpo: *Se una stella cade*; 3. Roverelli: *Una notte a Vienna*; 4. Ferrari: *Insultare amore*; 5. Molto: *Babai babai*; 6. Redi-Calza: *Non soffri*; 7. Chiochcio: *Sel tu, Conchita*; 8. Rucione: *Serenata che passa*; 9. Casadè: *Va, Margherita*, va; 10. Uzzì: *Tu m'ami*; 11. De Martino: *Campanella di mezzogiorno*; 12. Simolini: *Luna marinara*; 13. Verner: *Abruzzesina*; 14. Canessa: *Bella modistina torinese*.

18: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

18,15-18,20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

19,30

MUSICA VARIA: 1. Calegari: *Czardas*; 2. Escobar: *Pavana e improvviso*; 3. Bolzoni: *Minuetto*; 4. Albanese: *Gli allegri orsacchioti*; 5. Arena: *Attesa*.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Missa Papae Marcelli

di PIERLUIGI DA PALESTRINA

a) Kyrie - b) Gloria - c) Credo - d) Sanctus - e) Agnus Dei

CORO A CAPELLA

diretto dall'Ecc. MONS. LORENZO PEROSI

ACCADEMICO D'ITALIA e DIRETTORE PERPETUO DELLA CAPELLA SISTINA

21,10: Conversazione di Aldo Valori: « Attualità storico-politiche ».

21,20:

Tra vestiti che ballano

Tre atti di ROSSO DI SAN SECONDO

PERSONAGGI E INTERPRETI: Anna Ortolani, Wanda Capodaglio; Nicola Scialakia, Luigi Carini; La signora Fiorenza, Franca Redi; Alda, Tina Mayer; Ginevra, Piera Romati; La signora Evelina, Lina Franceschi; La contessina, Duriotti; Olga Ceretti; La baronessa Albini, Paola Dotti; Il giudice istruttore, Franco Beci; Il commissario di polizia, Mario Marradi; La principessa numero due, Nella Bonora; Dmitri, Dmitrieff, Giorgio Piamonti; Il dottor Reist, Vigilio Gottardi; Dunia, Rita Saba; Seconda lavorante, Giuliana Mazzoni.

Nostri giorni

Regia di ALBERTO CASELLA

22,45-23: Giornale radio.

CONCORSO SPOSI

Al Concorso Sposi indetto dall'Eiar possono partecipare tutte le coppie di sposi che avranno contratto matrimonio nel periodo compreso fra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 1941-XX.

Le modalità di partecipazione sono semplici e non comportano alcuna spesa da parte dei concorrenti: basterà semplicemente inviare alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale 21, Torino un certificato di matrimonio in carta libera accompagnato dal preciso indirizzo dei richiedenti e dalla indicazione se questi siano o no abbonati alle radioaudizioni.

A sua volta l'Eiar spedisce:

a) se i partecipanti non sono ancora abbonati alle radioaudizioni: l'abbonamento gratuito iniziale fino al 31 dicembre 1941-XX ed un biglietto che darà loro diritto di partecipare alla lotteria dotata di premi per L. 200.000;

b) se uno dei due sposi è già abbonato alle radioaudizioni: il solo biglietto di partecipazione alla lotteria.

Il sorteggio dei 31 premi della lotteria avrà luogo in Torino il 16 febbraio 1942-XX.

Il primo premio di L. 50.000

in Buoni del Tesoro

verrà assegnato al possessore del biglietto che sarà sorteggiato per primo mentre gli altri 30 vincitori potranno scegliere liberamente fra i seguenti 30 oggetti o gruppi di oggetti del valore di circa L. 5.000 ciascuno e di particolare utilità per la casa o per l'economia domestica:

1. Servizio completo di piatti e bicchieri per 12 persone
2. Frigorifero per famiglia
3. Viaggio in Italia di 15 giorni in 1° classe e soggiorno in alberghi di 1° categoria per due persone (itinerario a scelta)
4. Macchina per cucire a motore NECCHI e buono per l'acquisto di L. 3.300 di biancheria per la casa.
5. Enciclopedia Treccani.
6. Buono per mobile bar CAMPARI e due poltroncine
7. Concimi chimici per il valore di L. 5.000
8. Buono per acquisti presso la RINASCENTE per L. 5.000
9. Fucile da caccia
10. Pianoforte.
11. Laboratorio completo per fabbro o per falegname
12. Servizio di posaterie in argento della S. A. A. CALDERONI - Gioiellieri.
13. Tappeti per pavimenti
14. Congiugera e pollai modello.
15. Una mucca ed un suino per il valore complessivo di L. 5.000
16. Un orologio d'oro da uomo ed un orologio in platino e brillanti da signora marca TAVANNES.
17. Motocicletta.
18. Mobile bar di lusso corredato con specialità della COGNAC STOCK.
19. Una « Cucina Aequator » corredata di stoviglie in acciaio della SMALTERIA VENETA.
20. Tenda per campeggio completa di attrezzatura per due persone.
21. Mobilia completa per cucina contenente prodotti ARRIGNONI
22. Servizio da toilette in argento dorato ed avorio (8 pezzi) su toilette in cristallo e specchi con profumi di lusso ultime creazioni OI-VI-EMME.
23. Buono per l'acquisto di L. 5.000 di lampadari presso la Ditta SCIO-LARI - Palazzo della Luce - Roma
24. Baule armadio e due valigie in cuoio complete di servizio da viaggio per uomo e per signora.
25. Buono per l'acquisto di L. 5.000 di confezioni presso i MAGAZZINI MARUS di Torino.
26. Due biciclette, una macchina fotografica ed una macchina da scrivere portatile.
27. Aratro, attrezzi agricoli vari e sementi della SGARAVATTI-SEMENTI - Padova.
28. Sala da pranzo o camera matrimoniale del MOBILIFICIO FOGLIANO - Napoli.
29. Lucidatrice aspirapolvere ed altri apparecchi elettrodomestici per il valore complessivo di L. 5.000
30. Radiogrammofono a 7 valvole e 50 dischi CETRA

Per avere diritto al premio i vincitori dovranno inoltre documentare di aver corrisposto entro il 31 gennaio 1942-XX il canone di abbonamento alle radioaudizioni per il 1° semestre o per l'intero anno 1942.

UN NUOVO RITROVATO SCIENTIFICO

«La rinascita dei capelli fu provocata dal Prof. Lichtenstern col sistema Steinach». Dott. Arnold Lorand.

Bulbitamin D4

Arresta la caduta e fa ricrescere i capelli

La Bulbitamin D4 è a base di grassi (non untuosi) altamente vitaminizzati e di sostanze rinvigoriscenti della complessa formulazione correa del capello. La Bulbitamin D4 è lievemente raffinata per profumata: garantisce una pettinatura perfetta PER LE DONNE: la Bulbitamin D4 annulla totalmente « i pellici » effetti dell'acqua ossigenata, del ferro caldo, ecc. È posta in vendita in elegante astuccio contenente due flaconi del prodotto.

SI SPEDISCE GRATIS A RICHIESTA OPUSCOLO ILLUSTRATIVO

Richiedere invio contro vaglia (o spedizione in assegno: L. 2 in più)

ISTITUTO SCIENTIFICO MODENNO (Reg. R) - MILANO - Corso Italia, 46 (tel. 37-178)



Foto di Antonio - Roma

L. 64

PASTIGLIE DIMAGRANTI KISSINGEN

UTILI CONTRO L'OBESITÀ

Si vendono in tutte le Farmacie del mondo

CHIEDETE GRATIS L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO N. 7 alla: S. A. COLNAGHI - VIA MELLONI, 75 - MILANO

Aut. R. Prefettura Milano N. 26526 dell'11-5-1940-XVIII

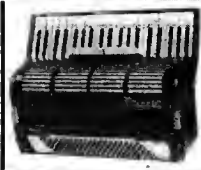
POMATA PAGLIANO (Dermasedin)

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

CURA L'ECZEMA, PSORIASI, ACNE, PRURITI, ERPETI, ORTICARIA, SCORTICATURE, IRRITAZIONI, ERUZIONI SUL VISO, FURUNCOLI, BOLLINI, EMORROIDI ED OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE

Si trova in tutte le buone farmacie - costa L. 6

FIRENZE - Via Pandolfini, 20 Chiedere l'opuscolo illustrativo R (Aut. Pref. 50325 - 4-5-1940-XVIII)



Soc. Italiana NOTA D'ORO

OSIMO (ANCONA)

ARMONICHE DI QUALITÀ

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

STRUMENTI OTTIMO MODELLO - CONSEGNA IMMEDIATA

Nastri concessionari

ROMA - Faltavicioli Radio - Via 4 Novembre 158 a

TARANTO Ditta Edmondo Amodeo - Via Garibaldi 95

Vermut bianco
Isolabella
ECCELLENZA
IN OGNI INVITO

GIOVEDÌ

10 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30-9,30

Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
8: Segnale orario - Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
8.15: Giornale radio.
8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
10.45: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «Il caso Robinetti», rivista di Zar.
11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10

Borsa - Dischi.

12.30: Notiziario turistico - Dischi.

12.45: PER LE DONNE ITALIANE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON I PASCI FEMMINILI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Daniele: Suona, chitarra; 2. Chiri: Vivere per amare; 3. Mariotti: La sardina innamorata; 4. Loti: Come tutte; 5. Ali: Filà la filova; 6. Marchetti: La bella lavanderina; 7. De Martino: Rosaspina; 8. Gasti: Gioia di vincere; 9. Chiri: Fiore di montagna; 10. Casadei: T'ho vista piangere; 11. Raimondo: Piemontesina; 12. Marengo: Carovana bianca.

14: Giornale radio.

14.15: CANTI E INNI DELL'ITALIA GUERRIERA diretti dal M^o GALLINO: 1. Rucione: a) La canzone dei sommergibili; b) Giarabub; 2. Marietta: Azenti Italia; 3. Argella: Canto del volontario; 4. Piccinelli-Auro D'Alba: Legioni; 5. Blane-Bravetta: Adesso viene il bello; 6. Innocenzi-Siciliani: Addio mia piccola; 7. Militello: Ciao, ciao, mio bell'alpin; 8. Arcioni: Vincere, vincere, vincere.

14.45: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concessi dalla Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Parole di ufficiali ai soldati: magg. Bernardo Valentini Vecchi: «La quarta guerra africana dell'Italia» - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: Trio AMBROSIO: 1. Dvorak: Danza slava n. 4; 2. Mariotti: Mareggiata; 3. Borschel: Pittoresca; 4. Grieg: Due danze norvegesi.

17.40: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: La ballerina Fanny Elssler, introduzione; 2. Costa: Scugnizza, selezione; 3. Lehar: Federica, fantasia.

18: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

18.15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18.20-18.30: Notiziari e consigli pratici di economia domestica.

19,30

Conversazione artigianale.

19.40: MUSICA VARIA: 1. Caraballa: Scene campestri; 2. Eschobar: Toccata novocento; 3. Consiglio: Accampamento di Dubai; 4. Anadeli: Canzone dell'acqua.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Giovanni Ansaldo: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

LE NOZZE DI FIGARO

Opera comica in quattro atti

di LORENZO DA PONTE

Musica di WOLFGANG AMEDEO MOZART

Personaggi e interpreti:

Il conte d'Almaviva, grande di Spagna	Augusto Benf
La contessa Rosina, sua moglie	Gabriella Gatti
Figaro, cameriere del conte	Piero Brasini
Susanna, cameriera del conte	Pierella
Barbarina, figlia di Antonio	Maria Concetta Zama
Cherubino, paggio	Gianna Pederzini
Bartolo, medico	Mario Gubbiani
Marcullina, governante	Palmita Vitali Marini
Don Basilio, maestro di cappella	Gino Del Signore
Antonio, giardiniere	Luigi Bernardi
Don Curzio, giudice	Nino Mazziotti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FERNANDO PREVITALI

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21.15 circa): L'AUTOTRENO SANITARIO, documentario; 2. (22.10 circa): Conversazione di Ugo Maraldi: «Il destino di una radioconversazione»; 3. (22.45 circa): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15

ORCHESTRA diretta dal M. BARIZZA: 1. Frustaci: Maria Luisa; 2. Pintaldi: Dormi, bambina; 3. Ferrari: La pupa della nonna; 4. Cona: Sento nel cuore; 5. Brigada: Tu sei bella; 6. Olivieri: Eternamente tu; 7. Rizza: Ho imperato una canzone; 8. Italo: Parlano le rose; 9. Rosati: Quando tanto penso a te; 10. Ferrero: Credi, bambina al mio cuore; 11. Celami: Sognando; 12. Asù: Rosalina

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^o STORACI: 1. Nicoletti: Ad d'Alma; 2. Olivieri: Jiddu e tempesta; 3. Storaci: Pardirotta 1900; 4. Ellenberg: Rivista della guardia; 5. Artigli: Guasanti in marcia

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14.15: Comunicazioni ai consanguinei di Tunisia.

14.25: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: Lo zingaro barone, fantasia; 2. Potti: Acqua cheta, selezione; 3. Lombardo: La duchessa del ballo turbinato, fantasia.

14.45-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Giovanni Ansaldo: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

Musiche brillanti

dirette dal M^o ARLANDI

1. Barbieri: Rondo; 2. Strauss: Storielle del bosco viennese; 3. Ansaldo: Tu sei la musica; 4. Girard: Intermezzo; 5. Setti: Bacioli e gruppoli; 6. Lucia: Mesura novocento; 7. De Riso: Vieni sul mare; 8. Rucione: Mi dice il cuore; 9. Slezczynski: Vienna, Vienna; 10. Blase: Episodi.

21,25:

Il conte zio

Un atto di LIAN CAPO

PERSONAGGI E INTERPRETI: Il conte Gualberto della Torretta, Leo Gasavaglia; Gualtiero, suo nipote, Giovanni Cimato; Lisetta, Tina Mayer; Renale La Valle, Mario Maraldi; Giacomo, Vaglio Gattardi; Veronica, Rita Saba; Un aiutante, Emilio Calbi.

Regia di NINO MALONI

21,50:

ORCHESTRINA

diretta dal M^o ZAME

1. Cavaliere: Il quadro; 2. Simonini: Morentia; 3. D'Anzi: Cicocia, 4. Casadei: Marquitta; 5. Falpo: Conoscete la cassiera; 6. Nerehi: Non conosco l'amore!; 7. Pintaldi: Forse domani; 8. Cuminato: Canzone nella notte; 9. De Muro: Antonietta.

22.20: «Gaetano Donizetti», notiziario.

22.30: MUSICA VARIA: 1. Angelo: Festa al castello; 2. Della Maggiera: Are, maggio; 3. Buechi: Scherzo; 4. Petralia: Memorie.

22.45-23: Giornale radio.

SALVATE LA VOSTRA RADIO COL RIDUTTORE DI TENSIONE «BOTTEGAL»



Indispensabile in tutte quelle località soggette a sbalzi di tensione. Colriduttore di tensione BB-BOTTEGAL salverete la valvole, i condensatori, i trasformatori. Colriduttore di tensione BB-BOTTEGAL avrete sempre la ricezione perfetta senza ingorghi di voce CHIEDETE AL VOSTRO FORNITORE esigendo esclusivamente il riduttore contrassegnato sul voltmetro con il nostro marchio

Non trovando il voltaggio direttamente sulla Vostra BOTTEGAL: Belluno - Piazza Erbe, 5
se ne viene contro assegno. Prezzo di
porta e imballo - Tutti i colriduttori
sono in elegante scatola di laccato
OFFERTE DELLE IMITAZIONI:

	Per appar. 3-4 valvole tipo BB 60	Per appar. 5-7 valvole 8-12 valvole tipo BB 100	Per appar. 8-12 valvole 12-16 valvole tipo BB 150
L. 82,50	Lire 114	Lire 152	

MARASCA-ZARA
(CHERRY-BRANDY)

LUXARDO

VENERDI 11 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.

- 7,45: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
8: Segnale orario - Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
8,15: Giornale radio.
8,30-8,30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari del settore balcanico.
10,45: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Appuntamento con Nonno Radio.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa

12,10 Borna - Dischi.

- 12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE FEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: SELEZIONI DI OPERETTE dirette dal M^o ARLANDI: 1. Ranzato: *A te voglio tornar*, 2. Stolz: *La danza della fortuna*, 3. Missini: *La bella jugginaria*, 4. Petri: *Casa mia, casa mia*,
14: Giornale radio.
14,15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Rossini: *L'italiana in Algeri*, a) Al capriccio della sorte - mezzo-soprano Supervia, basso Scattola; 2. Verdi: *Otello*, a) «Era la notte» (baritono Franci), b) «Dio ti giocondi o sposo», duetto dell'atto terzo (soprano Muzio, tenore Merli); 3. Mascagni: *Caravanti russiana*, a) «O Lola» (tenore Martinelli), b) «Voi lo sapete, o mamma» (mezzo-soprano Pedersini),
14,45: Giornale radio.
15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

- 17: Segnale orario.
17,15: Concerto della pianista MARIA GOLIA: 1. Margola: *Leggenda*; 2. Del Corona: *Burlesca*; 3. Casella: a) *Preludio*, b) *Boiera*, c) *Valzer diatonico*, d) *Siciliana*, e) *Carillon*, f) *Galoppo finale*, da «Undici pezzi infantili»; 4. Liszt: a) *Capriccio poetico*, b) *Mefisto-Valzer*.
17,40: Concerto del soprano RITA DE FRANK: Al pianoforte: CESARINA BUONFERRI: 1. Scarlatti: *Caldo sangue*; 2. Ronconi: *Canzone*; 3. Schubert: *Calma gentile*; 4. Rossini: *Tarantella*; 5. Respighi: *Nozze*; 6. Confalonieri: *Canzone di nozze*.
18: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.
18,20-18,25: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,25 TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'Opera Nazionale Dopolavoro.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: Stagione Sinfonica dell'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

diretto dal M^o ANDELO QUESTA

con la collaborazione del violinista GIULIO BIGNAMI

1. Bach: *Concerto in la minore* per violino e orchestra d'archi; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro assai (solista Giulio Bignami); 2. Zanetti: *El campito*, suite per orchestra; a) Notturno, b) L'alba, c) Fiòr che zoga; 3. De Falla: *Pantomima e Danza del fuoco*, dal balletto «L'amore stregone»; 4. Rossini: *L'assedio di Corinto*, introduzione dell'opera.

21,15:

Zio Vania

Quattro atti di ANTONIO CECOV
(Prima trasmissione)

Personaggi e interpreti:

- Sieriebricov, Alexander Vladimirovic, professore in pensione Silvio Ruzzi
Elena Andreievna, sua moglie Stefania Piumatti
Sofia Alexandrovna (Sonia), figlia della sua prima moglie Irma Fusi
Voinitzkaia, Maria Vassilievna, vedova di un consigliere segreto, madre della prima moglie del Professore Ada Cristina Almirante
Voinitzki Ivan Petrovici, suo figlio (zio Vania) Guido De Monticelli
Astrov, Mihail Lvovic, medico Fernando Parese
Tselichin, Ilya Ilie, proprietario andato in rovina Luigi Grossoli
Marina, vecchia bondiata Giuseppina Falcini
L'azione si svolge nella proprietà di Sieriebricov
Regia di ENZO FERRIERI

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-8,15 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 12,15 SESTRETO JANDOLI: 1. Montagnini: *Mi sento allegro*; 2. Ala: *Vecchia cumparsita*, 3. Celani: *Canzone zingara*; 4. Brusso: *Una notte a Madrid*; 5. Cardillo: *Core 'ngrato*; 6. Benedetto: *Col moscone e l'ombrello*; 7. Giuliani: *Fontanella di paese*, 8. D'Anzi: *Le ragazze di Siviglia*.
12,40: MUSICHE GIAPPONESI: 1. Marcia patriottica; 2. Oono: *Visita ai fiori*; 3. Sughiyama: *Non dir parola*; 4. Ignoio: *Serenata giapponese*; 5. Sechiya: *Rosa campagnola*; 6. Nacajana: *Sotto la bandiera del Sol Levante*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO diretto dal M^o GIUSEPPE SAVAGNONE con la collaborazione del soprano MARIA LANDINI: 1. Respighi: *Pavane e mascherata*, dalle «Antiche arie e danze per liuto»; 2. Vivaldi: *Due arie per soprano e orchestra*, dall'opera «Evole al Tremonte»; 3. Trascione: *Cavalli*; 4. Mule: *Largo*, per soprano, orchestra d'archi, organo e pianoforte; 4. Savagnone: *Noite d'estate*, per soprano e orchestra; 5. Rossini: *L'italiana in Algeri*, introduzione dell'opera.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.
14,25: ORCHESTRA diretta dal M^o ZANI: 1. De Palma: *Bumbe spagnole*; 2. Gubrida: *Lasciami dir che l'amo*; 3. De Muro: *Io lasciarò un ricordo*; 4. Savino-Soprani: *Primavera romana*; 5. Ala: *Ragazzina dell'officina*; 6. Consiglio: *Sveglia*.
14,45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARIZZIA

1. Bertini: *Tu resti sempre nel cuore*; 2. Valladi: *Come fanno i pesciolini*; 3. Olivero: *In ogni fiore*; 4. Pontoni: *Forse tu*; 5. Gasli: *Azzurro*; 6. Calza: *Amore in tandem*; 7. De Martino: *Vieni sul mar*; 8. Salvatore: *Strabella*; 9. Abbati: *Una lacrima*; 10. Ravusini: *A bocca chiusa*; 11. Casiroli: *Brava*; 12. Marchetti: *Quando una stella*.
21,15: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Rossi-Salvini: *Fiorelino*, sai perché, da «L'orizzonte dipinto»; 2. Bino-Cherubini: *Mamma*, dal film omonimo; 3. Cini-Bistolfi: *Una romantica avventura*, dal film omonimo; 4. Sciarra-Verben: *Leggimi nel cuore*, da «L'uomo del romanzo»; 5. Casar-Galdieri: *Canteremo una canzone*, da «L'allegro fantasma»; 6. D'Anzi: a) *Ti dirò*, da «Mille chilometri al minuto»; b) *Piccole bambine innamorato*, da «La sua canzone»; 7. Bixio-Cherubini: *Macariolita*, da «Il pirata sono io»; 8. Fragna-Cherubini: *La quadriglia di famiglia*, da «San Giovanni decollato».

21,45:

MUSICA VARIA diretta dal M^o FRAGNA

1. Villi: *Giosia di canzoni*; 2. Marietta: *Ridi Vienna*; 3. Lama: *Polida mimosa*; 4. Fioretti: *Danza rustica ungherese*; 5. Vallini: *Nebbia*; 6. Gentile: a) *Andante amoroso*, b) *Alla campagnola*; 7. Sindimo: *Alla sera*; 8. Bindi: *Danza spagnola*; 9. Tamajo: *Ciudadecio*.
22,30: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Suppé: *Cavalleria leggera*, introduzione; 2. Petri: *Addio giovinezza*, selezione.
22,45-23: Giornale radio.

ARGENTERIA BOGGIALI

VIA TORINO, 34 - MILANO

TUTTE LE ARGENTERIE PER LA CASA E DA REGALO

POSATERIE DI ARGENTO 800⁰⁰ IN METALLO
NATURALE E ARGENTATE GARANTITE 25 ANNI

A richiesta inviamo RICOGLI CATALOGO ILLUSTRATO contro rimborso di L. 2 rimborsabili al primo acquisto

-Zampironi-
unico rimedio contro le zanzare

PREMIATO LABORATORIO

ZAMPIRONI - NESTLE

SABATO

12 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30

Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

8: Segnale orario - Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

8,15: Giornale radio.

8,30-9,30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10

ORCHESTRA diretta dal M^o STRAPPINI: 1. Oliveri: *Trotta e va*; 2. Silvestri: *Il mulino innamorato*; 3. Cantoni: *Il diletto della felicità*; 4. Bonipiani: *Le ragazze di Verona*; 5. Savino: *Nostalgia*; 6. Branco: *Quando piove*; 7. De Marle: *Fai piano che dorme papà*; 8. Pestalozza: *Chiribiri*; 9. Di Giacomo: *Spogliatello*; 10. Taccani: *La tua voce*; 11. Filippini: *Due occhi neri*; 12. Bianco: *Bocca di rosa*; 13. Guarino: *Come ci fa*; 14. Falcochio: *Addio piccina*; 15. Setti: *Giardino veneziano*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o PETRALIA: 1. De Micheli: *Seconda piccola suite*; 2. Bucci: *Nel bosco delle ninfe*; 3. Bolzoni: *Al castello medioevale*; 4. Allegra: *La fiera dell'imprudenza*; 5. Morano: *Serenata sul lago Maggiore*; 6. Strauss: *Valzer Imperatore*; 7. Collino: *Aria di ballo*.

14: Giornale radio.

14,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o ALFREDO SIMONETTO: 1. Weber: *Oberon*, introduzione dell'opera; 2. Gallera: *Egloga*; 3. Zandonai: *La via della finestra*, trescone; 4. Rocca: *Corsa alla preda*, dall'opera « In terra di leggenda ».

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - « Notizie da casa ».

16,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

17: Giornale radio.

17,15: Parte prima: NUOVI DISCHI CETRA: 1. Paisiello: *La serva padrona*, introduzione; 2. Parelli: *La fontana delle ninfe*, intermezzo dell'opera « La giornata di Marcellina »; 3. Verdi: *Il trovatore*, « Condotta all'era in ceppi » (mezzosoprano Elmo); 4. Mascagni: *L'amico Fritz*, « Ed anche Beppe amò » (tenore Tagliavini); 5. Torrone: *Un dolce mattino alla pieve*, poema sinfonico. — Parte seconda: CANZONI DI SUOCCO INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Prustaci-Bracchi: *Maria Luisa*; 2. Vettore-Manicri: *Tu chimera*; 3. Nicorossi-D'Arde: *L'amore verrà domani*; 4. Valladi-Franchini: *Quando fumo*; 5. Cirenelli: *Rapsodia militare italiana*.

18: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

18,15-18,20: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

19,30

Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onde m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

LUCIA DI LAMMERMOOR

Dramma in tre atti

Parole di Salvatore Cammarano

Musica di GAETANO DONIZETTI

Personaggi e interpreti:

Enrico Ashton	Enzo Mascherini
Lucia	Lina Pagliughi
Edgardo di Ravenswood	Giovanni Malipiero
Arturo Bucklaw	Gino del Signore
Raimondo Bidebent	Luciano Neroni
Alisa	Maria Vinciguerra
Normanno	Armando Giannotti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: UGO TANSINI

Maestro del coro: BUONO ERMINERO

Negli intervalli: 1. (21,10 circa): Conversazione di Bruno Barilli: « Roma sordida »; 2. (21,35 circa): Massimo Albertini: « Variazioni sul diavolo ». Dopo l'opera (22,50 circa): Giornale radio.

CALZE ELASTICHE per FLEBITI e VENE VARICOSE
NUOVI TIPI RETTILI e CURATIVI in filo lana vera INVISIBILI, SENZA CUCITURA
SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MORBIDISSIME, POROSE, NON DANNO NOIA
Gratis segreto catalogo, prezzi, opuscolo sulle varie indicazioni per prendere le misure
FABBRICA C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35

Per onde m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 248,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15

MUSICA OPERISTICA: 1. Cilea: *L'Arlesiana*; a) « E' la solita storia » (tenore Tagliavini), b) « Esser madre è un inferno » (mezzosoprano Pederzini); 2. Puccini: *Turandot*, « Nessun dorma » (tenore Frettauro); 3. Alfano: *Resurrezione*, « Dio pietoso » (mezzosoprano Pederzini).

12,30: TRIO AMBROSIANO: 1. Verde: *Piccolo valzer*; 2. Melocchi: *Pagina in lingua*; 3. Chesi: *Visione campagnola*; 4. Sarasate: *Romanza andalusa*; 5. Verganti: *Invocazione alla primavera*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: CONCERTO del violinista ARMANDO SERATO: 1. Vercellini: *Sonata*; a) Lajo, b) Minuetto, c) Allegro; 2. Schumann: *Canto della sera*; 3. Beethoven: *Kondino*.

13,30: Riasunto della situazione politica

13,45: CONCERTO della pianista MARIA LUINA FAINT: 1. Albeniz: *Siriglia*; 2. Grieg: *Noiturno*; 3. Martucci: *Studio da concerto*, op. 9

14: Giornale radio

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisia.

14,25: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^o MANNO: 1. Vallini: *Canzone appassionata*; 2. Rucione: *La vita è un incubo*; 3. Muscati: *Sarabanda*; 4. Fucile: *Storacchi*; 5. Costopoul: *Passa la serenata*; 6. Escobar: *La trottola*.

14,45-15: Giornale radio

18-20

Per onde m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onde m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:

CANZONI, CANZONETTE, CANZONATI
ORCHESTRA diretta dal M^o ZEME
Regia di GUIDO BARBARISI

21,30 (circa):

MUSICHE DI OPERETTE ITALIANE
ORCHESTRA diretta dal M^o CESARE GALLINO

22:

ORCHESTRA
diretta dal M^o ANGELINI

1. Rizza: *Passa Nini*; 2. De Serra-Cariga: *Ritmando sotto l'ombrello*; 3. Valerio: *Il canto del bosco*; 4. Chillin: *La conobbi un lunedì*; 5. Cesarini: *Valzer della strada*; 6. Rampoldi: *Un po' di poesia*; 7. Rolando: *Luisella*; 8. Ortufo: *Piangi ancora per te*; 9. Oigani: *Verso l'imbrunire*; 10. Benedetto: *Ritmando in sol*; 11. Celani: *Chiquitita*; 12. Filippini: *Impera a cantare*.

22,45-23: Giornale radio.

SOVVENZIONI mediante cessioni stipendio ai dipendenti da ogni Azienda pubblica o di pubblico servizio e da buone Amministrazioni private - Anticipi immediati - Rapidità massima
ISTITUTO CESSIONI QUINTO
ROMA - VIA BERGAMO, 43 - MILANO - UFFICIO PROPAGANDA - VIA P. LONAZZO, 26

A. BORGHİ & C. S. A.

STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI
BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

MARASCHINO
ZARA
LUXARDO

21,20-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 13
e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; mC/s 1357
m 263,2; mC/s 1140); NQTIZJAWI SERALI PER L'ESTER
(SECONDO GRUPPO). — 21,20: Notiziario in serbo-croato.

Terresa Rossi: 1. Scarlatti: « Pastorale »; 2. Paganini: « Cantabile »; 3. Dvorak: « Umoresca ». — « 9, 20-9, 30: Notiziario in inglese.

Caracas, 6.30 (2 R) - Soprano Leo Falconi; 1. Falcetti; «Mila
più di realtà» - 2. Murari; «La violetta» - 3. Schumann;
«Nel blu, lu blu, lu blu» - 4. Gennaro; «Stavru» - 5.
Lauri; «L'addio» - 6. Cazzola; «L'addio» - 7. Forte; «L'addio» -
8. Mazzetta della stampa italiana - 2.40-5.30. Notiziario in
italiano - 5.30-6.30. 2 R (1 R); 1. TERZA TRASMISSIONE
PER IL NORD AFRICA: Notiziario in italiano - 6.30-7.30.
5.10. Racconto della stampa italiana - 7.30-8.20. Notiziario
in italiano - 3.30; Musica arcaica 1. Seguirani; «Madrigale» -
2. Biondini; «Biondini» - 3. «Della Trampola» - «Harold» da V. di
Lima - 4.4. Vignati; «L'addio» - 5. «L'addio» - 6. «L'addio» -
7. «L'addio» - 8. «L'addio» - 9. «L'addio» - 10. «L'addio» -
11. «L'addio» - 12. «L'addio» - 13. «L'addio» - 14. «L'addio» -
15. «L'addio» - 16. «L'addio» - 17. «L'addio» - 18. «L'addio» -
19. «L'addio» - 20. «L'addio» - 21. «L'addio» - 22. «L'addio» -
23. «L'addio» - 24. «L'addio» - 25. «L'addio» - 26. «L'addio» -
27. «L'addio» - 28. «L'addio» - 29. «L'addio» - 30. «L'addio» -
31. «L'addio» - 32. «L'addio» - 33. «L'addio» - 34. «L'addio» -
35. «L'addio» - 36. «L'addio» - 37. «L'addio» - 38. «L'addio» -
39. «L'addio» - 40. «L'addio» - 41. «L'addio» - 42. «L'addio» -
43. «L'addio» - 44. «L'addio» - 45. «L'addio» - 46. «L'addio» -
47. «L'addio» - 48. «L'addio» - 49. «L'addio» - 50. «L'addio» -
51. «L'addio» - 52. «L'addio» - 53. «L'addio» - 54. «L'addio» -
55. «L'addio» - 56. «L'addio» - 57. «L'addio» - 58. «L'addio» -
59. «L'addio» - 60. «L'addio» - 61. «L'addio» - 62. «L'addio» -
63. «L'addio» - 64. «L'addio» - 65. «L'addio» - 66. «L'addio» -
67. «L'addio» - 68. «L'addio» - 69. «L'addio» - 70. «L'addio» -
71. «L'addio» - 72. «L'addio» - 73. «L'addio» - 74. «L'addio» -
75. «L'addio» - 76. «L'addio» - 77. «L'addio» - 78. «L'addio» -
79. «L'addio» - 80. «L'addio» - 81. «L'addio» - 82. «L'addio» -
83. «L'addio» - 84. «L'addio» - 85. «L'addio» - 86. «L'addio» -
87. «L'addio» - 88. «L'addio» - 89. «L'addio» - 90. «L'addio» -
91. «L'addio» - 92. «L'addio» - 93. «L'addio» - 94. «L'addio» -
95. «L'addio» - 96. «L'addio» - 97. «L'addio» - 98. «L'addio» -
99. «L'addio» - 100. «L'addio» - 101. «L'addio» - 102. «L'addio» -
103. «L'addio» - 104. «L'addio» - 105. «L'addio» - 106. «L'addio» -
107. «L'addio» - 108. «L'addio» - 109. «L'addio» - 110. «L'addio» -
111. «L'addio» - 112. «L'addio» - 113. «L'addio» - 114. «L'addio» -
115. «L'addio» - 116. «L'addio» - 117. «L'addio» - 118. «L'addio» -
119. «L'addio» - 120. «L'addio» - 121. «L'addio» - 122. «L'addio» -
123. «L'addio» - 124. «L'addio» - 125. «L'addio» - 126. «L'addio» -
127. «L'addio» - 128. «L'addio» - 129. «L'addio» - 130. «L'addio» -
131. «L'addio» - 132. «L'addio» - 133. «L'addio» - 134. «L'addio» -
135. «L'addio» - 136. «L'addio» - 137. «L'addio» - 138. «L'addio» -
139. «L'addio» - 140. «L'addio» - 141. «L'addio» - 142. «L'addio» -
143. «L'addio» - 144. «L'addio» - 145. «L'addio» - 146. «L'addio» -
147. «L'addio» - 148. «L'addio» - 149. «L'addio» - 150. «L'addio» -
151. «L'addio» - 152. «L'addio» - 153. «L'addio» - 154. «L'addio» -
155. «L'addio» - 156. «L'addio» - 157. «L'addio» - 158. «L'addio» -
159. «L'addio» - 160. «L'addio» - 161. «L'addio» - 162. «L'addio» -
163. «L'addio» - 164. «L'addio» - 165. «L'addio» - 166. «L'addio» -
167. «L'addio» - 168. «L'addio» - 169. «L'addio» - 170. «L'addio» -
171. «L'addio» - 172. «L'addio» - 173. «L'addio» - 174. «L'addio» -
175. «L'addio» - 176. «L'addio» - 177. «L'addio» - 178. «L'addio» -
179. «L'addio» - 180. «L'addio» - 181. «L'addio» - 182. «L'addio» -
183. «L'addio» - 184. «L'addio» - 185. «L'addio» - 186. «L'addio» -
187. «L'addio» - 188. «L'addio» - 189. «L'addio» - 190. «L'addio» -
191. «L'addio» - 192. «L'addio» - 193. «L'addio» - 194. «L'addio» -
195. «L'addio» - 196. «L'addio» - 197. «L'addio» - 198. «L'addio» -
199. «L'addio» - 200. «L'addio» - 201. «L'addio» - 202. «L'addio» -
203. «L'addio» - 204. «L'addio» - 205. «L'addio» - 206. «L'addio» -
207. «L'addio» - 208. «L'addio» - 209. «L'addio» - 210. «L'addio» -
211. «L'addio» - 212. «L'addio» - 213. «L'addio» - 214. «L'addio» -
215. «L'addio» - 216. «L'addio» - 217. «L'addio» - 218. «L'addio» -
219. «L'addio» - 220. «L'addio» - 221. «L'addio» - 222. «L'addio» -
223. «L'addio» - 224. «L'addio» - 225. «L'addio» - 226. «L'addio» -
227. «L'addio» - 228. «L'addio» - 229. «L'addio» - 230. «L'addio» -
231. «L'addio» - 232. «L'addio» - 233. «L'addio» - 234. «L'addio» -
235. «L'addio» - 236. «L'addio» - 237. «L'addio» - 238. «L'addio» -
239. «L'addio» - 240. «L'addio» - 241. «L'addio» - 242. «L'addio» -
243. «L'addio» - 244. «L'addio» - 245. «L'addio» - 246. «L'addio» -
247. «L'addio» - 248. «L'addio» - 249. «L'addio» - 250. «L'addio» -
251. «L'addio» - 252. «L'addio» - 253. «L'addio» - 254. «L'addio» -
255. «L'addio» - 256. «L'addio» - 257. «L'addio» - 258. «L'addio» -
259. «L'addio» - 260. «L'addio» - 261. «L'addio» - 262. «L'addio» -
263. «L'addio» - 264. «L'addio» - 265. «L'addio» - 266. «L'addio» -
267. «L'addio» - 268. «L'addio» - 269. «L'addio» - 270. «L'addio» -
271. «L'addio» - 272. «L'addio» - 273. «L'addio» - 274. «L'addio» -
275. «L'addio» - 276. «L'addio» - 277. «L'addio» - 278. «L'addio» -
279. «L'addio» - 280. «L'addio» - 281. «L'addio» - 282. «L'addio» -
283. «L'addio» - 284. «L'addio» - 285. «L'addio» - 286. «L'addio» -
287. «L'addio» - 288. «L'addio» - 289. «L'addio» - 290. «L'addio» -
291. «L'addio» - 292. «L'addio» - 293. «L'addio» - 294. «L'addio» -
295. «L'addio» - 296. «L'addio» - 297. «L'addio» - 298. «L'addio» -
299. «L'addio» - 300. «L'addio» - 301. «L'addio» - 302. «L'addio» -
303. «L'addio» - 304. «L'addio» - 305. «L'addio» - 306. «L'addio» -
307. «L'addio» - 308. «L'addio» - 309. «L'addio» - 310. «L'addio» -
311. «L'addio» - 312. «L'addio» - 313. «L'addio» - 314. «L'addio» -<

(2 RB 11 - 2 RB 13) Segnale orario - Bollettino in ra-

[illegible]

logro, c) Adagio, d) Allegro; 3. Liodow: e) Kikkimora a, leggenda, op. 63; f. Minnagali: e) Le maschere a, introduzione dell'opera. — 5,25: Riassunto del programma della settimana seguente. — 5,30: Notiziario in inglese. — 5,40: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 5,45: Notiziario in francese. — 5,55: Notiziario in italiano. — 6,00: Commento politico in italiano. — 6,15-6,20: Rassegna della stampa del mattino in italiano.

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI ZARA

Settimana dal 6 al 12 Luglio

DOMENICA 6 LUGLIO

11. Mezza cuffia. 12-12.55: Letture e spiegazione del Vangelo. — 13: Segnale orario. — 13.15: Voci e Radiocorriere. — 14: Giornale radio. — 14.15: Voci e Radiocorriere. — 15-15.30: Trasmissione organizzata per la GIL. — 19.30: Riepilogo giornata sportiva. — 20: Segnale orario. — 20.30: Concerto sinfonico. — 21.10: Notiziario. — 21.20: Canzoni napoletane. — 21.40: Musica varia. — 22.15: Concerto di repertorio dal M° Reno. — 22.45: Giornale radio.

LUNEDÌ 7 LUGLIO

11.15-11.35: Trasmissione per la Feste Armate. — 12.10: Borsa. — 12.30: Radio Sociale. — 13: Segnale orario. — 13.15: Voci e Radiocorriere. — 14: Giornale radio. — 14.15: Voci e Radiocorriere. — 14.45: Giornale radio. — 20: Segnale orario. — 20.30: Concerto sinfonico. — 21.10: Notiziario. — 21.20: Orchestra diretta dal M° Angelini. — 21.45: Musica di camera. — 22.15: Notiziario. — 22.45: Concerto bandistico. — 22.45: Giornale radio.

MARTEDÌ 8 LUGLIO

11.15-11.35: Trasmissione per la Feste Armate. — 12.10: Borsa. — 12.30: Radio Sociale. — 13: Segnale orario. — 13.15: Voci e Radiocorriere. — 14: Giornale radio. — 14.15: Voci e Radiocorriere. — 14.45: Giornale radio. — 20: Segnale orario. — 20.30: Concerto sinfonico. — 21.10: Notiziario. — 21.20: Orchestra diretta dal M° Angelini. — 21.45: Musica di camera. — 22.15: Notiziario. — 22.45: Concerto bandistico. — 22.45: Giornale radio.

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO

11.15-11.35: Trasmissione per la Feste Armate. — 12.10: Borsa. — 12.30: Radio Sociale. — 13: Segnale orario. — 13.15: Voci e Radiocorriere. — 14: Giornale radio. — 14.15: Voci e Radiocorriere. — 14.45: Giornale radio. — 20: Segnale orario. — 20.30: Concerto sinfonico. — 21.10: Notiziario. — 21.20: Orchestra diretta dal M° Angelini. — 21.45: Musica di camera. — 22.15: Notiziario. — 22.45: Concerto bandistico. — 22.45: Giornale radio.

GIOVEDÌ 10 LUGLIO

11.15-11.35: Trasmissione per la Feste Armate. — 12.10: Borsa. — 12.30: Radio Sociale. — 13: Segnale orario. — 13.15: Voci e Radiocorriere. — 14: Giornale radio. — 14.15: Voci e Radiocorriere. — 14.45: Giornale radio. — 20: Segnale orario. — 20.30: Concerto sinfonico. — 21.10: Notiziario. — 21.20: Orchestra diretta dal M° Angelini. — 21.45: Musica di camera. — 22.15: Notiziario. — 22.45: Concerto bandistico. — 22.45: Giornale radio.

VENERDÌ 11 LUGLIO

11.15-11.35: Trasmissione per la Feste Armate. — 12.10: Borsa. — 12.30: Radio Sociale. — 13: Segnale orario. — 13.15: Voci e Radiocorriere. — 14: Giornale radio. — 14.15: Voci e Radiocorriere. — 14.45: Giornale radio. — 20: Segnale orario. — 20.30: Concerto sinfonico. — 21.10: Notiziario. — 21.20: Orchestra diretta dal M° Angelini. — 21.45: Musica di camera. — 22.15: Notiziario. — 22.45: Concerto bandistico. — 22.45: Giornale radio.

SABATO 12 LUGLIO

11.15-11.35: Trasmissione per la Feste Armate. — 12.10: Borsa. — 12.30: Radio Sociale. — 13: Segnale orario. — 13.15: Voci e Radiocorriere. — 14: Giornale radio. — 14.15: Voci e Radiocorriere. — 14.45: Giornale radio. — 20: Segnale orario. — 20.30: Concerto sinfonico. — 21.10: Notiziario. — 21.20: Orchestra diretta dal M° Angelini. — 21.45: Musica di camera. — 22.15: Notiziario. — 22.45: Concerto bandistico. — 22.45: Giornale radio.

Adoperare il proprio apparecchio

senza che i vicini abbiano ad esserne disturbati è un dovere di cortesia che tutti i nostri ascoltatori debbono curare. Quasi sempre poi moderando il volume del suono si migliora la qualità della ricezione.

Nelle vetrine di Galleria Colonna

I DISEGNI DI MENZIO

Il giorno in cui si vorrà iniziare una ricerca di rapporti valevoli fra l'estro fantastico e la mano che lo insegue fermandolo sulla carta in grafia concreta, la critica dovrà ricordarsi di questi disegni di Menzio (veramente sono acquarelli, ma noi per omogeneità preferiamo non uscire dal tema), registri di obiettivi di Menzio fare della critica psicologica in luogo della critica estetica, ma la tecnica dell'evocazione di Menzio colta una ricinanza al ricordo in sogno, ci offre così palese il destino di una digressione che non possiamo non notare il primo segno della reale immagine di questo nel decentramento nel foglio della rappresentazione.

Tutti i disegni della settimana, creati di getto sulla pagina, sono fortemente spostati verso sinistra: come se la mano, tessendo l'immagine andando poi verso destra, la dipanasse, fra il sentimento dell'evocazione e il foglio bianco cercando di conciliare in uno spazio che l'estro forse gli prometteva di maggior estensione e che la mano forse non ha registrato in pieno. Nulla in verità di più schietto e immediato, in tutto ciò: l'emozione poetica del Menzio risulta rivelata in ogni segno e in ogni pennellata; ma insieme con questa è rivelata la genesi e il punto di arrivo della personalità artistica del Menzio, sfuggenti il deciso rilievo della forma e la preordinata misurazione di una ferma visione.

Un tale processo creativo porta implicita, con l'assenza di una fermezza plastica, la presenza di un tipico stile poetico, quello stile che ha fatto la notorietà di Menzio e ha portato il nebuloso sul piano del sognato. Queste di Menzio sono visioni soffuse di una nebbia mattutina in cui la luce penetra fino a raggiungere gli oggetti e a farne, carni o ali, strumenti o stoffe, dei trasparenti petali di rose. Le carni si fanno allora lievi e luminose, paccate e beate; i volumi spaziano in atmosfere argentee; ogni elemento formale si spande, per così dire, in un creato senza rimarcare né suono, trattando soltanto ciò che di incantato vi è ancora nella vita al suo stato di aurora.

Perciò, alcuni di questi programmi hanno trovato in questo artista un interprete preciso. L'ultima fatica teatrale di Ugo Betti, I nostri sogni, nel suo snodamento tra umano, fiabesco e lirico, non poteva trovare riassunto figurativo e atmosferico più adeguato all'infuori di quei volti infantili, delicati e assorti, inclinati o riversi, raccolti in un'atmosfera nebulosa roseo-azzurra in cui è trattenuto, fra le ombre delle gole e delle palpebre, il tepore e il tremore del più caro e benefico sogno; né miglior resa poetica poteva trovare la commedia in tre atti di Eligio Possenti, Pigrizza, in cui alla lentezza dell'andamento della composizione — una figura in riposo stesa di traverso, attorno a cui sono raggruppate, mollemente adagiate, altre figure — si associa l'andamento del colore, la fluidità delle forme, e uno splendore di carni fresche e fragranti, sotto una luce lenita quasi stagnante. In vena di accostamenti formali e sostanziali, si potrà perfino trovare in questi disegni di Menzio una confusa aspirazione alla religiosità, tanto la tecnica e il colore ben si adattano alla interpretazione di Frescobaldi nella Toccata cromatica per l'Elezione o di Wagner nel preludio del Parsifal; e non esisteremo a rintracciarne i filoni se, prima, lo spazio ci fosse più elementare e, poi, i temi non portassero implicito quel sensualismo cromatico dell'uno e romantico dell'altro che tradiscono a priori l'applicazione del morbido sensualismo di Menzio così evidente pur sotto i velami di tanto lieta e vibrata atmosfera. Vedremo il colore e la forma di Menzio in sede Bach o Palestrina.

E, chiudendo il cerchio, ritornando da capo, escluso lo spostamento delle immagini nel foglio, diciamo che la pagina è gradevole. Anche perché i caratteri, pur limitandosi ad una normale distribuzione degli spazi, hanno un che di svagato e di pianante che ben s'adatta all'umore del disegno.

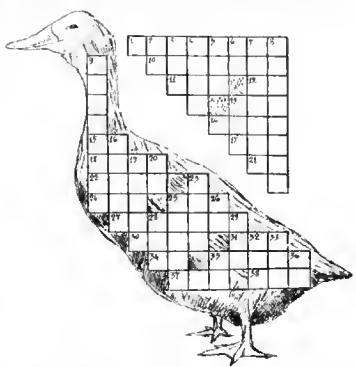
ATTILIO CRESPI.

giochi A PREMIO

Fra tutti i solutori di giochi a premio verranno estratti a sorte settimanalmente: 6 pezzi di **RASOSAN**, nuovo metodo per radersi a barba visibile, e 6 elegantissime scatole di **VISELLA**, maschera vitaminica di bellezza, con il relativo opuscolo illustrativo. I nomi dei premiati verranno pubblicati sul « Radiocorriere ». La spedizione dei premi sarà effettuata gratuitamente all'indirizzo dei vincitori. — Le soluzioni dovranno essere inviate alla Direzione dei « Radiocorrieri », via Arsenaletto 21, Torino.

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Il fiore che ci butta nelle braccia di Morfeo — 10. Bricco per fare il tè — 11. Pronome — 12. Simbolo del bimbo — 13. Averbo latino — 14. Scrittura italiana, recentemente perita in un incidente aereo — 15. Meta di un numero biondo — 17. La lingua francese antica — 18. Modicelli di sabbia — 21. Un po' di quella... che fa l'uomo ladro — 22. Giugliato — 24. Popolo della Nigeria britannica — 25. Caimano — 26. Sulo di tenace con l'aratro — 27. Indios boliviani — 30. Piglio di Sph



— 31. Bandito dai dialoghi — 34. Siglia della signora di nascita illustre — 35. Conobbe le catene degli Spartani — 37. Provincia del Perù — 38. La precece. VERTICALI: 2. Simbolo di un veleno, ricostituito — 3. Dio boschiereccio — 4. Ballo coreografico dei Manzotti — 5. Nelle conversazioni, incontra ormai il generale favore — 6. La targa laguerre, capovota — 7. Cavaliere romano. Accusato di aver ucciso Saurino, fu difeso da Cicerone ed assolto — 8. Tromba poetica — 9. Composizione musicale fatta su motivi specialmente popolari, più o meno adattati e trasformati — 13. Possessivo — 15. Folla di gente accostata, disordinata — 19. La milia dolente madre — 20. Principio di... prova — 23. Dio dell'Amore presso i greci — 25. Anni vermiformi privi di arti, che fanno via sotterranea — 28. L'abbreviatura che sorride dalle urne — 29. Affluente del Danubio — 29. Affluente del Reno — 32. Dea dell'Aurora — 33. Non è più presente — 35. Affermazione straniera — 36. Città fondata dalla Lega Lombarda (sigla).

SOLUZIONE DEL GIOCO N. 26

PAROLE CROCIATE - Orizzontali: Plave - Mangime - Anlo - Es - Ita - Ari - Re - Enit - Avenato - Atono. - Verticali: Parata - Inla - Ago - Vi - Emerito - Maira - Esito - Anau - Eao - Et.

I PREMIATI

Elenco dei vincitori del gioco pubblicato nel n. 26: I sei pezzi di **RASOSAN** vennero assegnati ai signori: Cav. Saverio Lattarulo, via Damiano Ghiesà 5, Ancona - Filippi Giuseppe, via Angelini 8, Bologna - Mario Torricelli, via Pandolfi 4, Firenze - Rella Luigi, Stazione Ferroviaria, Rovigo - Carlo Imperio, via Carruba, 15, Bari - Bruno Picco, via XXX ottobre 18, Firenze.

Le sei scatole di **VISELLA** alle signore: Maria Giulia Pratesi, via Menzoni 8, Mantova - Begechini Turo Irma, via Palestro 2, Udine - Panzini Giannina, corso Trieste 85, Roma - Alma Franzini, via Palestrina 48, Torino - Pinella Mirabella Roberti, via Emanuele Filiberto 8, Pola - Gisella Colombo, via Washington 15, Milano.

I PROGRAMMI RADIOFONICI DELLE NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI

Breslavia (950 kC/s, 315-8 m, 100 kW); Vienna (592, 586, 120), 888m (113, 269,5, 60); Alger (886, 328,5, 100); Danubio 922, 325,5, 100; Vistola 1359, 120; Pozna (1204, 242,5, 50); Staz. del Prof. di Bonn (638, 470,2, 120); Staz. del Prof. di Bonn (1158, 259,1, 32)

STAZIONI SUSSIDIARIE

Onda comune sulle Germania del Sud (519 kC/s, 578 m, 1 kW); Francoforte (1195, 231, 25); Stamburgo (859, 349,2, 17); Onda comune della Slesia (1231, 243,7, 5); Onda comune della Marca Orientale (1285, 233,5, 15); Onda comune della Germania del Nord (1330, 225,5, 5); Danubio II (1303, 230,2, 0,5); Danubio III (1429, 209,9, 3,5); Dresda (1465, 204,8, 0,25); Katowice (168, 345,6, 50); Königsberg II (1348, 226,2, 7); Linz (1267, 236,8, 15); Litmanstadt (1339, 224, 10); Memel (1384, 216,8, 10); Staz. del Prof. Moravia-Ostava (1348, 222,5, 5); Staz. del Gov. di Cracovia (1022, 293,5, 10); Staz. del Gov. di Varsavia (1366, 219,6, 10).

Trasmissione serale fissa di musica leggera e da ballo: ore 20.15-22: stazioni di Alpen - Vistola - Lussemburgo (m 1293)

DOMENICA

15.30: Musica da camera
16: Programma di varietà
18: Echi dal fronte.
18.10: Programmazione vario: Dal fronte al paese.
20: Notiziario
20.15: Serata danzante
20.15 (Deutsch.): Musica leggera e da ballo.
22: Notiziario.
22.10 (circa): Musica caratteristica e leggera
24: Notiziario
0,10 (circa) - 2: Concerto notturno

LUNEDÌ

15.30: Musica da camera
16: Concerto di musica d'opera.
17: Notiziario.
17.10 (circa): Conversazione: La conversione di Bismarck.
18.20: Varietà musicale.
18.30: Dizione poetica.
18.30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra
19.10 (circa): Radiocronaca.
19.35: Cronaca politica.
19.45: Conversazione: Il nostro esercito.
20: Notiziario.
20.15: Serata di varietà.
22: Notiziario
22.10 (circa): Musica caratteristica e leggera
24: Notiziario.
0,10 (circa) - 2: Concerto notturno.

MARTEDÌ

15.30: Concerto di soli.
16: Concerto orchestrale.
17: Notiziario.
17.10 (circa): Notiziario.
17.10 (circa): Conversazione: Mi strappo tre capelli.
18.20: Varietà musicale.
18.30: Dizione poetica.
18.30: Radiocronaca
19: Notiziario di guerra.
19.10 (circa): Radiocronaca.
19.45: Cronaca politica
20: Notiziario.
20.15: Musica d'opere.
20.15 (Deutsch.): Radiocronaca.
21 (Deutsch.): Conversazione.

24: Notiziario.
0,10 (circa) - 2: Concerto notturno.

VENERDÌ

15.30: Musica da camera.
16: Concerto orchestrale
17: Notiziario.
17.10 (circa): Serata di varietà: Musica e aneddoti.
18: Musica caratteristica e leggera.
18.27: Dizione poetica.
18.30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra
19.10 (circa): Radiocronaca.
19.35: Cronaca politica.
19.45: Conversazione: La nostra arma aerea.
20: Notiziario.
20.15: Musica di film.
20.15 (Deutsch.): Concerto di musica d'opera.
21.15 (Deutsch.): Musica di Mozart.
22: Notiziario.
22.10 (circa): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.

MERCOLEDÌ

15.30: Musica da camera.
16: Concerto orchestrale
17: Notiziario.
17.10 (circa): Un racconto: Media interrotta.
17.20: Concerto variato.
18.27: Dizione poetica.
18.30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra
19.10 (circa): Radiocronaca.
19.35: Cronaca politica.
19.45: Conversazione: La guerra marittima odierna.
20: Notiziario.
20.15: Serata danzante.
20.15 (Deutsch.): Grande concerto di musica brillante caratteristica e leggera
22: Notiziario.
22.10: Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (circa) - 2: Concerto notturno.

GIOVEDÌ

15: Notiziario di guerra
16: Concerto di musica d'opera.
17: Notiziario.
17.10 (circa): Conversazione: In mezzo alle cinte.
17.20: Radiocronaca.
18: Belle canzoni della Germania.
18.27: Dizione poetica
18.30: Radiocronaca
19: Notiziario di guerra.
19.10 (circa): Radiocronaca.
19.45: Cronaca politica
20: Notiziario.
20.15: Musica viennese.
20.15 (Deutsch.): Concerto di strumenti a fiato.
21,5 (Deutsch.): Conversazione.
21,15 (Deutsch.): Concerto dedicato alle serenate.
21,15: Musica caratteristica e leggera.
22: Notiziario.
22.10 (circa): Musica caratteristica e leggera.

GIAPPONE

TRASMISSIONI GIORNALIERE

JZJ 11800 kC/s - 25,42 m
JLC 4 15165 kC/s - 19,86 m

21: Segnale d'apertura.
21,5: Notiziario giapponese.
21,25: Conversazione oppure musica folkloristica.
21,50: Notiziario tedesco
21,55: Conversazione oppure musica folkloristica.
22,5: Notiziario in lingua italiana
22,50: Radiocronaca.
23: Notiziario inglese e francese
23,45: Conversazione o musica folkloristica.
23,55: Musica varia.
0,30: Chiusura della trasmissione.

UNGHERIA

Budapest kC/s 546 - 549,5 m - kW 120

DOMENICA

19.25: Duchi: Liszt: I Preludi.
19.45: Parla l'artista
20: Notiziario in ungherese, tedesco e rumeno.
20.20: Concerto variato
20.45: Radiocronaca
21.10: Concerto dell'orchestra dell'Opera Reale.
22.40: Canzoni popolari ungheresi e musica di dischi.
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese e francese.
1: Ultimo notizio.

LUNEDÌ

19,15: Compositori ungheresi notturni.
20: Notiziario in ungherese, tedesco e rumeno.
20.20: Danze (dischi)
21: Una commedia di György Csanády.
22.40: Notiziario.
23.10: Concerto di dischi.
24: Notiziario in tedesco, italiano, inglese e francese.
0,25: Musica da camera.
1: Ultimo notizio.

MARTEDÌ

18.30: Musica zingara.
19.20: Conversazione.
19,45: Jazz per piano.

tedesco e rumeno.
20.20: Cronaca estera.
20.35: Piano e canto.
20.55: Notizie sportive
21.5: Radiocronaca.
22.10: Notiziario.
22.15: Musica zingara.
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese e francese in esperimento.
0,30: Danze (dischi).
1: Notiziario.

SABATO

15.30: Notte di guerra
16: Concerto variato.
17: Notiziario
17.10 (circa): Un racconto: Geltrudina, c'è gente che guarda.
17.20: Concerto variato.
18 (Deutsch.): Notizie sportive.
18.27: Dizione poetica.
18.30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra
19.10 (circa): Radiocronaca.
19.45: Cronaca politica.
20: Notiziario.
20.15: Grande serata di varietà e danze. Nell'intervallo (22): Notiziario.
24: Notiziario
0,10 (circa) - 2: Concerto notturno.

DOMENICA

14,45: Notiziario tedesco.
19: Notiziario slovacco.
19,15: Melodie e Danze.
20: Ritratto di Trenchin.
22: Notiziario.

LUNEDÌ

18,45: Notiziario tedesco.
19: Notiziario slovacco.
19,20: Attualità varia.
19,30: Musica popolare
20: Radiocronaca.
20,30: Concerto variato.
Nell'intervallo (21.30): Conversazione.
22: Notiziario.

MARTEDÌ

18,45: Notiziario tedesco.
19: Notiziario slovacco.
19,20: Attualità varia.
19,30: Varietà musicale.
19,45: Radiocronaca.
21,15: Musica caratteristica moderna.
22: Notiziario.

MERCOLEDÌ

18,45: Notiziario tedesco.
19: Notiziario slovacco.
19,20: Attualità varia.
19,30: Canzoni slovacche.
20,15: Programma vario folkloristico.

MERCOLEDÌ

18,15: Radiocronaca.
19: Conversazione.
19,30: Musica da ballo.
20: Notizie in ungherese, tedesco e rumeno.
20,20: Duetti per violino (Bela Bartók).
20,40: Conversazione
20,55: Musica zingara.
21,50: Programma vario.
22,10: Notiziario.
23,10: Danze (dischi).
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese e francese.
0,25: Musica da camera.
1: Ultimo notizio.

GIOVEDÌ

18,40: Radiocronaca.
19,10: Conversazione: La Libia.
19,40: Concerto di valzer.
20: Notizie in ungherese,

22,40: Notiziario.
23,10: Concerto di dischi.
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese e francese.
0,25: Musica zingara
1: Ultimo notizio

SABATO

18,40: Radiocronaca
19,30: Conversazione.
20: Notizie in ungherese, tedesco e rumeno.
20,20: Concerto di violino.
21,10: Serata di varietà da Bratislava.
22,40: Notiziario.
23,10: Concerto.
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese e francese.
0,25: Musica leggera da Bratislava.
1: Ultimo notizio.

SLOVACCHIA

	kC/s	m	kW
Bratislava	1004	298,8	13,5
Prešov	1240	241,9	1,5
Ranska Bystrica	792	765	30

DOMENICA

20,45: Serata dedicata a Franz Liszt.
22: Notiziario.
22,15-23: Serata dedicata a Joh. Strauss.

GIOVEDÌ

18,45: Notiziario tedesco.
19: Notiziario slovacco.
19,20: Programma vario.
20: Conversazione: La stazione idroelettrica sul Waag.
20,30: Concerto ritratto di Trenchin.
21,30: Concerto da Tressov.
22: Notiziario.

VENERDÌ

18,45: Notiziario tedesco.
19: Notiziario slovacco.
19,20: Attualità varia.
19,30: Musica da ballo.
20,10: Conversazione
20,30: Concerto ritratto di Trenchin.
22: Notiziario.

SABATO

18,45: Notiziario tedesco.
19: Notiziario slovacco.
19,20: Le nostre valli e le nostre montagne.
19,30: Radiocronaca.
20,30: Concerto ritratto di Trenchin.
22: Notiziario.

Nell'usare la radio

ricordate che fra i vostri vicini vi possono essere delle persone che lavorano, che riposano, che hanno bisogno di non essere disturbate. Fate in modo che il suono del vostro apparecchio non sia troppo elevato: otterrete una migliore qualità di riproduzione sonora e allo stesso tempo userete una cortesia che sarà certamente molto apprezzata dai vostri vicini.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

DA TUTTE LE STAZIONI DELL'EIAR
OGNI GIOVEDÌ ALLE ORE 20.10



La
MIRA LANZA

produttrice del **SAPONE IN POLVERE**
TIPO

Miral

offre ai radio-ascoltatori un concerto di musica leggera eseguito
dall'ORCHESTRA CETRA diretta dal Maestro **BARZIZZA**

Il Miral non è una liscivia ma un vero sapone
che dà bellezza e candore alla biancheria.